ARCHIVIO STORICO

LA STAMPA

DOMENICA
30 Novembre 1941-XX
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

Annunci commerciali, L. 9 - Finanziari, L. 12 - Necrologie, L. 9 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (Tel. 41-520): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 30 per linea contata. Pagamento anticipato. - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa 7, telefoni 43-039 43-561. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 93, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 103, Trimestre 53. — C.C.P. N. 8/1561

NUOVI ASSALTI BRITANNICI SPEZZATI A SUD DI TOBRUK

Una terza brigata nemica annientata - Più di 1000 prigionieri con un generale nelle ultime 24 ore - La battaglia prosegue accanita

Il comunicato italiano

Il Comunicato italiano n. 545 dice:

Ieri, undecima giornata della battaglia di Marmarica, la lotta si è riaccesa violenta alle prime luci dell'alba e si è protratta fino a notte.

Sul fronte di Sollum attività di artiglieria e sterili tentativi di attacco da parte nemica.

A Tobruk, un nuovo attacco dell'avversario in direzione est per rompere il cerchio che lo rinserra, è stato nettamente stroncato dalle truppe della Divisione «Bologna». Nella zona centrale aspri combattimenti tra opposte masse corazzate e di fanteria sostenute da artiglieria e da aviazione, durante i quali una intera brigata di fanteria nemica motorizzata è stata annientata: mille e più prigionieri sono caduti nelle mani delle truppe tedesche e italiane; fra tali prigionieri trovasi anche il generale inglese James Kargos comandante la brigata. I carri armati britannici distrutti ammontano a più di cinquanta; numerosi altri mezzi meccanizzati e da trasporto nemici sono stati incendiati ed inutilizzati.

Le Forze aeree italo-germaniche sono state molto attive.

Alcune squadriglie hanno seguitato a martellare gli elementi motorizzati avversari nella zona delle oasi di Gialo.

Nel pomeriggio del 27 due velivoli britannici hanno mitragliato Misurata. Uno di essi è stato abbattuto in fiamme. Altri due apparecchi sono stati abbattuti sul fronte Marmarico.

Con l'annientamento della brigata motorizzata inglese di cui dà notizia il Bollettino, sale a tre il numero delle brigate nemiche distrutte, e anche a tre quello dei generali fatti prigionieri. Infatti i Bollettini numeri 540 e 541 davano notizia rispettivamente dell'annientamento della 4.a e della 22.a brigate corazzate inglesi con la cattura di due comandanti.

La zona in cui si svolge più accanita la battaglia è quella a sud-est di Tobruk, dove gli attacchi di nuove forze britanniche sono stati duramente spezzati dalle truppe italo-tedesche.

Il saluto del Consiglio dei Ministri ai Combattenti e al popolo del Mezzogiorno

Il Consiglio dei Ministri, riunito il 29 novembre, dodicesima giornata della battaglia in Marmarica, manda il saluto degli italiani:

AGLI EROICI COMBATTENTI DI GONDAR, la cui bandiera ideale, non ammainata, è affidata dalla Patria ai giovani che un giorno — e per sempre — la riporteranno nelle terre consacrate dal sangue di tre generazioni guerriere;

AI COMBATTENTI DELLA MARMARICA E DELLO C. S. I. R., che in piena fraternità d'armi coi camerati germanici lottano contro il disperato sforzo dell'Impero inglese e contro la estrema difesa del bolscevismo;

ALLA GENTE DELL'ITALIA MERIDIONALE E INSULARE, che in prima linea, calma e disciplinata di fronte all'offesa nemica, fa blocco coi soldati e mostra al mondo la irremovibile volontà di vittoria del Popolo italiano.

Si inizia la tredicesima giornata dell'offensiva inglese in Cirenaica

LA SITUAZIONE

● La battaglia della Marmarica ha sempre il suo fulcro a sud-est di Tobruk. Il piano britannico è oggi quello d'ieri 18 novembre, puntare su Tobruk; con questa differenza però che allora il comando del Cairo sperava di attuare il suo disegno di sorpresa mentre oggi sono già trascorsi dodici giorni di accaniti combattimenti e di perdite elevatissime. E' la terza brigata che rimane annientata in quella zona ed è il terzo generale comandante fatto prigioniero. Ma non c'è da dubitare: anche se i sacrifici di uomini e di materiale continueranno sullo stesso ritmo, anche se un successo limitato resterà inafferrabile, Cunningham insisterà per trovare una decisione imperniata sullo sbloccamento di Tobruk; egli calcola che alla fine l'usura dovrà gravare maggiormente sulle unità dell'Asse. Ma abbiamo visto far tanti calcoli sbagliati agli inglesi da essere serenamente fiduciosi anche stavolta! Gli inglesi, anche se dotati di riserve imponenti, per piazzare il loro massimo e continuo sforzo nella zona di Resegh debbono servirsi di linee di comunicazioni molto lunghe e molto esposte. Quindi le previsioni ed i calcoli sono assai complicati e debbono valutare anche tutti gli elementi negativi.

● La controffensiva di Timoscenko nel settore di Rostov ha avuto i caratteri della disperazione. Tanto meglio se le residue forze sovietiche si liquefanno più ad occidente; le unità vanamente sacrificate nell'ansa del Donetz sarebbero state più utili e più difficili a sopraffare nella difesa del Don. I criminali incitamenti di Stalin alla guerriglia dei franchi tiratori hanno un'altra vittima nella città di Rostov che sconterà duramente la complicità di elementi della sua popolazione coi rossi, alle spalle dell'Esercito germanico.

● Tokio, al solito, di fronte alle provocazioni di Washington, che hanno culminato nell'insolente nota di Cordell Hull, non ha mostrato la menoma eccitazione isterica. Tuttavia con fredda calma sono state fatte alcune precisazioni. Ad esempio l'istituzione di un servizio aereo americano di sorveglianza sulla strada della Birmania sarebbe considerata una grave provocazione. Il Primo Ministro Tojo ha parlato riaffermando chiaramente, senza riserve e sottintesi, quegli due concetti fondamentali della politica nipponica: a) l'ordine a cui il Giappone aspira è quello indicato dal Patto Tripartito; b) la politica provocatoria delle potenze anglosassoni in Estremo Oriente segue sempre il solito metodo di mettere un popolo sadistico contro l'altro. Come in Europa, aggiungiamo noi.

● Per comprendere pienamente la politica del governo di Tokio non bisogna limitarsi alle sue manifestazioni di carattere internazionale; contano, e ancor più, le misure e le direttive all'interno del paese. In fondo in Giappone tutti sono convinti che non bisogna farsi illusioni, che l'abisso cogli Stati Uniti e colla Gran Bretagna è incolmabile; ma questa coscienza è accompagnata dalla persuasione che si tratterà di una lotta aspra, dura, totale. Quando il Giappone sarà costretto dalle provocazioni dei suoi nemici a snudare la spada, affronterà la guerra con una preparazione morale e materiale condotta all'estremo grado delle proprie capacità. Perciò il gen. Tojo, dal suo avvento al governo, non lascia passare un giorno senza tastare il polso alla Nazione; il Giappone nell'ora del suo destino stupirà il mondo con un'altra di quelle prove sorprendenti di cui è ricca la sua breve storia moderna.

A. S.

I carri armati americani e il primo caduto d'oltre oceano

(DAL NOSTRO INVIATO)

Lisbona, 29 novembre.

Una notizia dal Cairo comunica che il sergente Delmer Park è morto nella battaglia del deserto. Park era americano e precisamente americano dell'Arizona. Il telegramma spiega che Delmer Park è il primo soldato americano che è morto in questa guerra. La stessa notizia aggiunge laconicamente che il sergente Park ha incontrato la morte nel campo in qualità di tecnico osservatore dei carri armati.

Non a Delmer Park, ma a coloro che hanno fatto partecipare alla battaglia un sottufficiale carrista di un esercito neutrale domandiamo: chi ha ucciso Delmer Park?

E a questo punto è forse lecito formulare un'altra domanda: quale è il compito e quali sono i limiti di un osservatore durante una battaglia? E' questa la prima volta che sentiamo parlare di un sergente osservatore. E' anche la prima volta che apprendiamo che un osservatore è morto in battaglia a bordo, evidentemente, di un carro armato. Trattavasi forse di un carro armato americano? E' chiaro di sì.

Qualche giorno fa il signor Averell Harriman, amministratore dei «prestiti e affitti» americani, si trovava a banchettare a Londra e non ha mancato di alzare il bicchiere e di brindare alla vittoria inglese in Libia. Mentre Harriman parlava, il sergente Delmer Park moriva. Che cosa diceva il signor Harriman nel suo discorso? «Noi speriamo e preghiamo — diceva egli — che i nostri carri armati e i nostri aeroplani rendano un buon servizio. Abbiamo la sensazione di poter rivendicare una parte in questa critica battaglia».

Il signor Harriman ha senz'altro ragione: gli americani possono rivendicare di aver partecipato alla battaglia in Libia. Ma c'è una parte del brindisi di Harriman che vale la pena di continuare a tradurre. E' quella in cui l'amministratore traccia il ritratto di un sergente carrista istruttore americano. «Il nostro materiale ha in questi ultimi mesi raggiunto le vostre forze del Medio Oriente: carri armati e aeroplani. Mi trovavo colà quando i primi carri armati americani vennero sbarcati. Un mattino di buon'ora andai insieme al generale Auchinleck ad ispezionarli. Un sergente del nostro esercito, che con un gruppo di soldati americani è venuto ad istruire le vostre truppe nell'uso dei carri armati, spiegò con fierezza al generale il meccanismo del carro. Quindi lo condusse nel tank fino al vicino deserto, per mostrargli come funzionava. Aspettavo il loro ritorno con qualche ansia, poichè i nostri tank sono differenti dai vostri. Forse Auchinleck li avrebbe trovati difettosi in qualche particolare essenziale. Il carro armato tornò. Il generale Auchinleck venne fuori dalla strettoia della torretta e con tipica brevità inglese disse: "Può andare. E' un bello strumento manovrabile e robusto. Quanti me ne potete mandare?"».

Non c'è chi non veda il ridicolo di una situazione come questa. E' probabile che il generale Auchinleck non sia esattamente un esperto di carri armati, ma è certo che Harriman non lo è. L'unico che in quell'occasione avrebbe potuto parlare era probabilmente il sergente. Forse si chiamava Delmer Park.

G. G. Napolitano

I giornalisti americani fatti prigionieri in Libia

Roma, 29 novembre.

I giornalisti stranieri fatti prigionieri in Libia, di cui è stata fatta menzione nel bollettino numero 542, sono i giornalisti americani Harold Denny del New York Times; Godfrey Anderson della Associated Press; e il giornalista inglese Edward Ward della Price Broadcasting Corp.

Inoltre sono stati catturati cinque giornalisti sud-africani.

Il Conte Ciano è rientrato a Roma

Calorosi rilievi della D.A.Z. all'opera del nostro Ministro degli Esteri

Roma, 29 novembre.

Il Ministro degli Affari Esteri, conte Galeazzo Ciano, è giunto a Roma, col suo seguito, alle ore 11,50, reduce dallo storico convegno di Berlino.

Alla stazione Termini si trovavano a salutare il conte Ciano varie autorità e gerarchie, tra cui il Sottosegretario all'Interno, Buffarini Guidi, il Vicesegretario del P.N.F. Muzzarini, e numerosi alti funzionari del Ministero degli Esteri. Era pure presente il primo consigliere dell'Ambasciata di Germania presso il Quirinale, principe von Bismarck.

Con lo stesso treno ha fatto ritorno a Roma l'Ambasciatore di Germania presso la Real Corte, conte von Mackensen.

Comunicano da Berlino:

Insieme con la Germania — scrive la *Dnb* in un commento al recente convegno di Berlino — l'Italia condivide il compito direttivo di una nuova Europa unificata. Questa circostanza caratterizza l'importanza straordinaria della partecipazione del conte Ciano, come rappresentante del Duce, a questo avvenimento così pieno di significato per l'avvenire del continente. Il conte Ciano non è infatti soltanto il rappresentante autorizzato del suo paese, ma è uno dei più fervidi uomini di azione di una delle due Rivoluzioni destinate a formare la nuova Europa.

«L'eredità di combattente e di uomo politico che egli ha avuto dal padre — continua il giornale — ha certamente avuta una parte determinante nell'indirizzare la carriera del conte Ciano. Egli non si è accontentato di un nuovo tipo di diplomatico moderno giovane e dinamico: durante la campagna abissina si arruolò come volontario nell'aviazione scrivendo il suo nome nella storia militare della nuova Italia per le ardite azioni compiute quale capitano dell'arma aerea. Anche nel periodo seguente in cui il Duce chiamò il conte Ciano al posto pieno di responsabilità di Ministro degli Esteri il giovane uomo politico, capace di grande attività nella epoca così difficile per l'Italia, delle sanzioni. Dopo aver compiuto numerosi viaggi in parecchie capitali europee inaugurando il metodo delle conversazioni dirette con i dirigenti della politica di altri paesi, il conte Ciano si dedicò particolarmente allo sviluppo delle relazioni di cordialità col Reich ponendo le fondamenta dell'Asse Roma-Berlino».

Sotto il titolo «Il fare da sè europeo» la *Deutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un articolo in cui sono sottolineate le vaste ripercussioni che il convegno di Berlino ha avuto in Italia: «Le ragioni sono evidenti: la prima grande vittoria riportata dal Duce in Italia fu quella sul bolscevismo. Uno dei meriti storici della politica mussoliniana è di avere impedito che il comunismo prendesse piede nel Mediterraneo, nel vicino Oriente e in Turchia».

(Stefani).

Nostre artiglierie in azione nella «terra di nessuno» sul fronte di Sollum. (Foto Weltbild - P. K. Zwilling)

PROSEGUE L'INVESTIMENTO DI MOSCA

Volokolamsk e Klin occupate

I tedeschi sgomberano il centro dell'abitato di Rostov per iniziare le rappresaglie sulla popolazione che ha attaccato le truppe alle spalle

Il bollettino tedesco

Berlino, 29 novembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

«Nel corso degli attacchi contro Mosca sono stati raggiunti ulteriori progressi.

«Presso Rostov, nel bacino del Donez, il nemico ha subito gravi sanguinose perdite negli attacchi effettuati con le sue forze concentrate scagliate nella macchia senza alcun riguardo. Le truppe di occupazione di Rostov sgomberano, secondo gli ordini ricevuti, il settore centrale della città, per intraprendere le indispensabili misure di rappresaglia contro la popolazione, la quale, contrariamente al diritto internazionale, partecipa ai combattimenti, alle spalle delle truppe germaniche.

«Davanti a Pietroburgo sono stati respinti tentativi di sortita effettuati dal nemico su vasta scala.

«Nell'Africa Settentrionale le truppe alleate operano un attacco concentrato contro poderose forze britanniche che, provenienti nuovamente da sud-est, hanno avanzato su Tobruk. Apparecchi germanici da combattimento hanno bombardato con buon successo linee di comunicazione presso Sidi el Barrani.

«Battelli vedetta hanno difeso con successo un convoglio da un attacco tentato nella Manica da una flottiglia di battelli celeri britannici. I battelli nemici, già in parte danneggiati, sono stati inseguiti da torpediniere germaniche, le quali hanno affondato un mas britannico e in un duello a breve distanza ne hanno danneggiati altri due così gravemente che si può contare sulla loro perdita. Tutte le navi tedesche sono rientrate alle proprie basi».

Von Bock avanza

Berlino, 29 novembre.

Stasera è data ufficialmente conferma dell'occupazione di Wolokolamsk e di Klin, due centri situati rispettivamente sulle strade di Pietroburgo-Kalinin-Mosca e Riga-Rzew-Mosca. Sia l'una che l'altra località distano una novantina di chilometri da Mosca, sicchè la loro conquista potrebbe sembrare cosa vieta in confronto alle rivelazioni dei giorni scorsi sulla fulgorante penetrazione dei «panzer» a meno di cinquanta chilometri dalla capitale sovietica.

Ma per quanto riguarda Wolokolamsk in particolare conviene tener presente che si tratta di un baluardo di importanza fondamentale situato al punto di saldatura tra la linea di resistenza del settore nord-ovest che si prolungava necessariamente fino al Volga e a Kalinin e la linea di difesa frontale.

In quanto a Klin, benchè si tratti di località retrostante a Solnecnogorsk, più conquistata da una settimana, si sottolinea qui da parte competente la sua importanza per l'immediata prossimità alla centrale elettrica di Mosca.

Naturalmente il successo tedesco sul fronte di Mosca non si limita a questi due settori; nelle ultime 24 ore le forze germaniche hanno infatti continuato a guadagnare terreno su tutti gli altri settori del fronte di Mosca. Gli attaccanti hanno sfondato un importante sistema fortificato infliggendo al nemico gravissime perdite. I contrattacchi che i sovietici hanno cercato di svolgere sono stati sistematicamente infranti dal tiro delle artiglierie e delle armi automatiche tedesche nella sola giornata di ieri, due bocche da fuoco della «Flak» impiegate nella difesa anticarro hanno distrutto dieci carri armati sovietici, tra cui sei di peso massimo. Altri mezzi corazzati sono stati perduti dai sovietici in scontri con i «panzer». E' appunto la superiorità delle forze corazzate tedesche che caratterizza, secondo le impressioni delle agenzie d'informazione britanniche, il grande movimento offensivo che il gruppo di armate von Bock svolge contro Mosca e attorno a Mosca.

«E' così — afferma malinconicamente una informazione britannica dal fronte orientale — che un gran numero di divisioni di «panzer» è riuscito in questi ultimi giorni a portarsi molto innanzi sul fronte di Mosca».

Inversamente, a Mosca ci si dimostra estremamente preoccupati della progressiva rarefazione dei mezzi corazzati russi nel settore centrale, come pure del fatto che anche le truppe di riserva qui trasferite dalla Siberia si rivelano impotenti a contenere l'impeto degli attacchi tedeschi.

La straordinaria ampiezza del fronte su cui si sono andate estendendo le operazioni di von Bock fa, d'altra parte, comprendere ai britannici come cresante alla diretta minaccia contro la città stessa di Mosca si alla sempre più concretizzando la minaccia contro l'insieme delle linee di collegamento russe che si irradiano dal centro moscovita. La possibilità di resistenza dei sovietici sul fronte centrale appaiono a Londra estremamente precarie in considerazione del fatto che le truppe di prima linea non ricevono più ad essere nè rifornimenti nè cambi per l'appunto in conseguenza della sistematica catenazione del controllo tedesco alle linee di collegamento nel retroterra di Mosca.

A Londra si è rinunciato a giocare agli indovinelli per sapere su quale punto del fronte sono o stabilirsi le vetture annunciate dai comunicati tedeschi, e il annullato senz'altro che von Bock ha tratto dei grandi successi da tutti gli attacchi avuti in tutti i settori del fronte di Mosca non solo a nord e a nord-ovest della capitale ma anche a sud sulla linea del fiume Oka.

L'appoggio più efficace alla sviluppo delle operazioni terrestri continua ad essere dato dalla «Luftwaffe» che martella sistematicamente le fortificazioni campali, truppe in movimento, linee di collegamento del nemico.

Accanto all'azione dei «panzer» e della «Luftwaffe», merita particolare rilievo la penetrazione dei reparti di esplorazione tedeschi, appiedati o a cavallo, entro la fascia boschiva che si stende attorno alla capitale, e che è particolarmente sviluppata nel tratto ovest e sud-ovest. Si tratta di una zona oltremodo infida per l'esistenza di larghi fossati acquitrinosi (d'altronde ormai coperti da uno spesso strato di ghiaccio).

Una corrispondenza della «P. K. mann» Mippel ci descrive siccome una audacissima azione di uno squadrone di cavalleria che ha rastrellato un largo tratto di questa fascia, facendo numerosi prigionieri.

Sul fronte sud continua ricercata la reazione delle forze antibolsceviche al tentativo offensivo dell'avversario. Dato che nel settore di Rostov, come annunzia il bollettino, la popolazione ha cercato di intervenire nel combattimento alle spalle delle truppe tedesche, l'alto comando ha fatto ritirare le truppe dal centro della città e ha preso le misure per una opportuna azione di rappresaglia contro la popolazione.

Guido Tonella

Il Consiglio dei Ministri

La metà dei posti da conferire nelle Amministrazioni dello Stato tenuta a disposizione dei richiamati alle Armi - I prezzi dei prodotti non alimentari - Provvedimenti per l'adeguamento alle esigenze di guerra - Il Consiglio riconvocato per il 27 dicembre

Roma, 29 novembre.

Il Consiglio dei Ministri nella sua odierna riunione, dopo il saluto rivolto ai Combattenti su tutti i fronti, ha approvato i seguenti provvedimenti oltre ad altri di ordinaria amministrazione.

Sulla proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo: un Disegno di Legge concernente agevolazioni tributarie a favore della Associazione Nazionale famiglie dei Caduti in guerra.

Uno schema di Decreto Legge che reca nuovi provvedimenti a favore dell'Opera Nazionale Combattenti per l'azione di bonifica dell'Agro Pontino che essa continua a svolgere con pieno successo.

Con questo provvedimento viene autorizzato un finanziamento all'Opera Nazionale Combattenti, per la durata di un quinquennio, da parte del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali. Al termine del quinquennio, tale finanziamento sarà trasformato in un mutuo ventiquinquennale con uno o più istituti di credito e con il concorso dello Stato nel pagamento degl'interessi. Nel contempo viene concesso all'Opera un contributo governativo straordinario.

Per i diritti dei richiamati

Uno schema di Regio Decreto con cui, al fine di assicurare una adeguata tutela degli interessi dei chiamati alle armi, vengono disciplinati sia i concorsi sia il reclutamento di personale nelle Amministrazioni statali, sia le promozioni, per le quali è attualmente prevista l'esame dei dipendenti.

In particolare con il provvedimento si dispone, per quanto concerne le ammissioni nelle carriere statali, l'accantonamento della metà dei posti da conferire per nomine nei ruoli delle Amministrazioni Statali a beneficio di coloro che si trovano sotto le armi e di coloro che non possono raggiungere le sedi di esame per ragioni dipendenti dallo stato di guerra. I vincitori dei concorsi banditi dopo la guerra saranno nominati con la stessa decorrenza, agli effetti giuridici, che sarebbe stata loro assegnata se avessero partecipato al concorso originario. Circa le promozioni al grado ottavo di gruppo A, sono di gruppo B e undicesimo di gruppo C, l'anzidetto schema di Regio Decreto stabilisce che il conferimento delle promozioni stesse per i posti disponibili alla data di pubblicazione del Regio Decreto medesimo e per quelli che si renderanno disponibili fino alla cessazione dello stato di guerra debba avvenire per merito comparativo. Ai coefficienti di merito, attribuibili a ciascun candidato in base alle norme in vigore, dovranno aggiungersi i coefficienti per i servizi di guerra, per le ricompense al valore, per mutilazioni o ferite, nonchè per le benemerenze per la Causa fascista e per la qualità di socio di diritto dell'Unione fascista tra le famiglie numerose.

Uno schema di Decreto Legge concernente il divieto di rimozione e l'obbligo della denuncia di materiale bellico.

Per la tutela della pubblica incolumità è fatto divieto di rimuovere, senza autorizzazione dell'autorità competente o senza giustificato motivo, armi da fuoco, munizioni o esplosivo costituenti materiale bellico, ed è imposto a chiunque rinvenga i menzionati materiali, di farne immediata denunzia al CC. RR. o ad altra pubblica autorità. Sono comminate sanzioni penali per chi non ottemperi al divieto e all'obbligo sopraccennati, determinando pericolo per la pubblica incolumità.

Uno schema di Disegno di Legge concernente lo stanziamento dei fondi per l'incremento della pesca nella Dalmazia e nel Quarnaro.

Gli accordi per l'Alto Adige

Su proposta del Duce, Ministro dell'Interno:

Uno schema di provvedimento legislativo concernente la nomina di un alto commissario col compito di provvedere a tutte quante occorre per l'esecuzione degli accordi italo-tedeschi per l'Alto Adige e di coordinare l'attività di tutti gli enti, istituti ed uffici operanti a tal fine.

L'anzidetta nomina trova riscontro in quella di analogo organo da parte tedesca, giusta accordi intervenuti tra i due Governi.

Un Disegno di Legge col quale si dispone l'inclusione del segretario federale nella Commissione provinciale per i provvedimenti di polizia, al fine di assicurare una più stretta collaborazione fra gli organi del Partito e quelli della Polizia, avuto anche riguardo ai compiti che il Partito esercita in materia di disciplina dei consumi.

Un Disegno di Legge col quale si estende alle dipendenti degli Enti ausiliari il trattamento spettante alle dipendenti statali durante la gravidanza ed il puerperio.

Un Disegno concernente la istituzione del ruolo degli ufficiali del Corpo degli agenti di Pubblica Sicurezza.

Su proposta del Ministro per le Finanze:

Un Disegno di Legge col quale vengono prorogati al 31 dicembre 1942-XXI i termini per le rettifiche delle dichiarazioni presentate agli effetti della imposta ordinaria sul patrimonio.

Un Disegno di Legge col quale vengono prorogati al 31 dicembre 1942-XXI i termini per le rettifiche delle dichiarazioni presentate agli effetti dell'imposta straordinaria sui maggiori utili relativi allo stato di guerra.

Su proposta del Duce, Ministro della Guerra:

Un Disegno di Legge recante aggiornamenti alla Legge 9 maggio 1940-XVIII n. 368, sull'ordinamento del R. Esercito.

Con tale provvedimento si sanziona il nuovo ordinamento dato ai servizi tecnici del R. Esercito e si istituisce, fra l'altro, un Ispettorato delle truppe motorizzate e corazzate.

Gli Ufficiali delle Forze Armate

Un Disegno di Legge concernente il reclutamento degli ufficiali in SPE durante il periodo di guerra.

Il provvedimento è inteso a dare facoltà all'Amministrazione della guerra di effettuare il reclutamento degli ufficiali subalterni in servizio permanente, durante il periodo di guerra, mediante concorso per soli titoli, anzichè per titoli ed esami.

Su proposta del Duce, Ministro della Marina:

Un Disegno di Legge che regola la posizione degli ufficiali della R. Marina dichiarati irreperibili ed apporta alcune varianti al vigente T. U. delle disposizioni legislative riguardanti l'avanzamento degli ufficiali della R. Marina.

Uno schema di R. D. relativo al conferimento della carica di ammiraglio di Squadra designato d'Armata durante l'attuale stato di guerra.

Una schema di R. D. che modifica la legge 13 luglio 1939-XVII n. 1154, recante norme sulla requisizione del naviglio mercantile.

Su proposta del Duce, Ministro dell'Aeronautica:

Uno schema di R. D. riguardante la composizione della Commissione superiore d'avanzamento per gli ufficiali della R. Aeronautica durante il periodo di guerra.

Con tale provvedimento si stabilisce che la Commissione superiore di avanzamento per gli ufficiali della R. Aeronautica durante il periodo di guerra sia composta di 5, anzichè di 3 ufficiali generali di Squadra aerea. Si stabilisce, inoltre, che di detta Commissione facciano parte, con voto deliberativo, gli ufficiali generali capi dei Corpi del Genio aeronautico, di Commissariato aeronautico e sanitario aeronautico, quando il giudizio verta su ufficiali dei corpi stessi.

Su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale:

Un Disegno di Legge concernente la istituzione di Centri didattici.

L'istituzione di Centri didattici sperimentali, previsti dalla 23.a dichiarazione della «Carta della Scuola» tende a consolidare e ad affinare la vocazione e la dottrina degli insegnanti, a stimolare ed organizzare l'attività associata di pedagogisti, di studiosi di didattica e di tecnica della scuola e ad assicurare la vitalità della riforma mediante indagini, esperienze, discussioni che l'elaborino e la perfezionino.

Un Disegno di Legge concernente la dispensa dalle tasse e sopratasse universitarie agli studenti italiani, cittadini dei territori dalmati.

Per la produzione di uova e carne

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Un Disegno di Legge col quale si autorizza ulteriore spesa per completare l'attuazione di opere stradali, edilizie e igieniche predisposte per lo sviluppo dei due centri minerari di Arsia e Carbonia.

Un Disegno di Legge che proroga l'efficienza della Legge 9 luglio 1940-XVIII, n. 1137, sulla revisione dei prezzi di opere pubbliche di durata superiore ai sei mesi fino alla cessazione dello stato di guerra.

La proroga del termine che verrà a scadere il 31 dicembre p. v. è determinata dal fatto che permangono le ragioni per le quali fu ammesso il beneficio della revisione dei suddetti lavori.

Un Disegno di Legge concernente l'importazione e l'esportazione di energia elettrica.

Il provvedimento ha lo scopo di agevolare l'introduzione di energia proveniente dall'estero, semplificando la procedura per la necessaria autorizzazione e abolendo il diritto erariale d'importazione.

Su proposta del Ministro della Agricoltura e delle Foreste:

Uno schema di provvedimento contenente agevolazioni per lo sviluppo del patrimonio avicolo nazionale.

Il provvedimento mira a realizzare, in vista delle necessità alimentari del paese, un più deciso incremento dell'avicoltura allo scopo di aumentare la produzione delle uova e della carne. Opportune forme di incoraggiamento sono previste a favore degli allevamenti rurali, attraverso le organizzazioni facenti capo al Partito (massaie rurali e dopolavoro).

Un Disegno di Legge che modifica la legge 11 aprile 1941 - A. XIX, n. 267 relativa all'utilizzazione professionale dei marittimi mercantili.

Con tale provvedimento vengono aumentati gli assegni alimentari giornalieri spettanti ai marittimi in base alla legge stessa e stabilite nuove norme per assicurare la formazione degli equipaggi delle navi mercantili.

Un Disegno di Legge che detta norme per il reimpiego delle indennità riscosse per la perdita delle navi di stazza lorda superiore alle 1000 tonnellate.

Su proposta del Ministro delle Corporazioni:

Uno schema di R. D. per il coordinamento delle norme sul trattamento di richiamo degli auto-ferro-tranviari.

Un Disegno di Legge che proroga al 31 dicembre 1942-XXI le disposizioni concernenti l'assicurazione delle navi mercantili italiane e delle costruzioni navali, emanate con le leggi 3 giugno 1940-XVIII n. 767 e 13 luglio 1941 XIX n. 933.

Disciplina dei prezzi industriali

Un Disegno di Legge che detta norme suppletive a quelle contenute nella Legge 4-9-1940-XVIII, n. 1517, concernente provvidenza a favore della sericoltura, per il quinquennio 1937-XV-1941-XX.

Con tale provvedimento si dispone, in relazione alle attuali contingenze, per la determinazione di una media di prezzi convenzionali, in base alla quale calcolare le integrazioni da corrispondersi, da parte dello Stato, a favore degli esportatori di prodotti serici.

Uno schema di provvedimento relativo ai prezzi dei prodotti non alimentari.

Tale provvedimento mira a dare al Ministero delle Corporazioni la possibilità di attuare una rigorosa disciplina organica dei prezzi dei prodotti industriali, sulla base di un severo controllo dei costi di produzione e di distribuzione. Al fine di rendere più agevole e più efficace il controllo dei costi da effettuarsi prevalentemente a cura dell'Ispettorato corporativo, è in preparazione presso il Ministero delle Corporazioni anche un provvedimento inteso ad unificare i sistemi di contabilità delle aziende.

Su proposta del Ministro della Cultura Popolare:

Un Disegno di Legge contenente provvidenze a favore dell'Industria cinematografica.

Un Disegno di Legge riguardante la disciplina dei prezzi degli alberghi, pensioni e locande.

Il provvedimento è diretto a prorogare per altri 4 anni fino al 1944-XXIII la facoltà, già attribuita al Ministero della Cultura Popolare, di fissare i prezzi degli alloggi e delle prestazioni praticate dagli alberghi, pensioni e locande, ferma restando l'osservanza delle disposizioni sul blocco dei prezzi.

I beni dei nordamericani

Uno schema di R. D. contenente nuove norme integrative in materia di beni appartenenti a persone aventi la nazionalità degli Stati Uniti d'America.

Il provvedimento è inteso ad adeguare le disposizioni già emanate in ordine ai beni delle persone aventi la nazionalità degli Stati Uniti d'America alle misure introdotte in America nei confronti dei beni italiani. In particolare viene esteso l'obbligo della denuncia ai beni immobili esistenti in Italia, e di cui i cittadini nord-americani sono proprietari ed usufruttuari; viene esteso altresì l'obbligo della denuncia ai beni detenuti in proprio dai cittadini nord-americani residenti in Italia, tranne che per quelli di valore inferiore alle lire 20 mila e per gli oggetti di carattere personale o domestico. Dalle disposizioni del Decreto sono esenti i rappresentanti diplomatici americani accreditati in Italia e le loro famiglie.

Il Consiglio dei Ministri, la cui riunione ha avuto termine alle ore 13, tornerà a riunirsi il 27 dicembre prossimo venturo per l'esame dei bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 1942 - XX - 1942-XXI.

Dona 250 mila lire all'Ente di assistenza comunale

Bolzano, 29 novembre.

Da San Candido, in Val Pusteria, viene segnalato il gesto generoso del camerata Germano Zeni, vecchio patriota trentino, il quale ha elargito all'Ente di assistenza del detto Comune la somma di 250 mila lire, da destinarsi a opere di bene. La generosità dello Zeni si è già altre volte palesata, a favore delle opere di assistenza di quel Fascio e anche delle iniziative sportive pusteresi.

Il RACCOLTO dei giapponesi

I giapponesi hanno festeggiato gli scorsi giorni con animo sereno la giornata del raccolto. L'estate fredda e piovosa ha favorito la coltivazione del riso. Il Ministero dell'agricoltura possiede già una documentazione sufficiente per potere affermare che nel 1942 i rifornimenti di riso, farina e pane per la popolazione saranno superiori che nel 1941.

Seta e riso erano sino a pochi anni or sono le principali coltivazioni agricole del Giappone, l'autarchia e la crisi politica nel Pacifico hanno dato impulso a nuove coltivazioni. Si produce e si consuma la maggiore quantità frumento ed orzo e soprattutto patate. Anche le notizie sui raccolti in Corea ed a Formosa sono buone, inoltre il Giappone si è garantito in Indocina ed in Tailandia una fonte di rifornimenti di prodotti agricoli. Malgrado la guerra economica degli S. U., dell'Inghilterra e dei suoi Dominii l'alimentazione del Paese è assicurata.

Il Governo ha rivolto un nuovo appello al Paese: si è fatta molta economia sinora, tuttavia bisogna economizzare di più. Tra novembre ed aprile, secondo i calcoli statali, devono affluire verso le casse di risparmio 4,5 miliardi di yen (venti miliardi di lire). La campagna non solo contro il lusso e lo spreco ma contro ogni spesa che non sia assolutamente necessaria è diventata ancor più severa. Nessuno si lamenta, nessuno mormora, tutti sanno che nella lotta impegnata contro gli S. U. e l'Inghilterra l'esistenza stessa della Nazione è in giuoco. Chiare ed esplicite direttive su questa necessità del risparmio e d'un'implacabile economia ha dato il Primo Ministro Tojo ai 43 Presidenti delle province riuniti a Tokio.

Tutte le forze sono mobilitate per preparare gli animi e le armi nell'eventualità che il Paese debba affrontare la prova suprema. Tra le notizie economiche dal Giappone, rileviamo che la produzione di carbone, compresa le miniere della Cina, del Manciuchi e della Corea, ha raggiunto i 75 milioni di tonn. e quella della benzina sintetica, secondo il piano quinquennale, dovrà essere nel 1942 di due milioni di tonn.

Il Sovrano al gen. Liotta che lascia il servizio

Roma, 29 novembre.

La Maestà del Re Imperatore ha indirizzato al generale di squadra aerea Aurelio Liotta la seguente lettera autografa:

«Caro generale, Nel momento in cui per raggiunti limiti di età siete collocato in ausiliaria, vi giunga il mio ringraziamento per la preziosa attività che avete svolta durante una lunga e brillante carriera. Con vivo rincrescimento vi vedo lasciare il servizio permanente effettivo e desidero esprimervi il mio compiacimento per le alte prove di capacità da voi date come pilota e quale comandante nella guerra 1915-18 e in A. O., dove nell'alto grado pervenuto e nelle elevate cariche ricoperte rifulsero le vostre eminenti qualità morali, militari e professionali.

«Le vostre gloriose mutilazioni, le alte ricompense di cui siete insignito, fra le quali la medaglia d'oro al Valor militare, costituiscono sicuro testimonianza della vostra grande fede e delle vostre virtù militari, mentre l'elevatezza dei sentimenti di assoluta dedizione al servizio e alla Patria e le benemerenze da voi conseguite in pace e in guerra sono titolo di riconoscenza da parte del Paese. Nel confermarvi la mia stima e considerazione vi invio, caro generale, il mio cordiale, affettuoso saluto.

Vostro affezionatissimo
VITTORIO EMANUELE.
San Rossore, li 21-XI-41-XX».

La morte del pilota Italo Palli fratello della Medaglia d'oro Natale

Cassale, 29 novembre.

E' giunta la notizia ufficiale che sul fronte della Marmarica è caduto in seguito a combattimento aereo il tenente pilota Italo Palli, che aveva già dato chiare prove del suo spirito di combattente e di fascista. L'Italo era fratello della Medaglia d'oro Natale, compagno di volo di D'Annunzio nella memorabile gesta su Vienna, e di Silvio, caduto eroicamente sul Carso. Il fratello Ugo, in servizio presso l'aviazione, si trova anche egli sui campi di guerra.

La dolorosa notizia è stata accolta in città con profonda commozione in quanto la famiglia Palli rappresenta per Casale un simbolo di ardimento e di fede. Da stamane è un pellegrinaggio di popolo verso l'abitazione del Caduto.

I premi dei Buoni del Tesoro per le Serie XII e XIII

Roma, 29 novembre.

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 febbraio 1942-XX per le serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 febbraio 1950 appresso indicate:

SERIE XII. — I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero 350.444 e 558.040.

I 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero 686.043; 1.413.204; 1.448.465 e 1.857.769.

I 60 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n.:

30.752	42.432	58.185	97.049
129.936	138.610	211.787	224.761
328.974	293.483	286.984	310.413
379.867	430.265	446.249	500.865
598.906	602.928	631.714	661.976
687.700	717.224	727.813	733.881
785.383	804.199	806.854	825.064
886.467	956.369	998.736	1.075.366
1.104.780	1.173.964	1.181.444	1.230.367
1.254.427	1.259.201	1.294.683	1.421.857
1.450.591	1.520.964	1.624.067	1.767.052
1.797.189	1.829.342	1.847.784	1.949.187
1.956.094	1.973.571		

Il premio di lire un milione fu assegnato al buono n. 926.464 e quello di lire 500 mila al buono n. 648.500.

SERIE XIII. — I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero 1.498.450 e 1.602.924.

I 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero 773.833; 950.879; 1.274.547 e 1.578.280.

I 60 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n.:

94.956	150.464	182.546	190.215
214.327	230.538	255.905	298.051
317.865	378.246	406.671	409.291
510.307	518.581	545.365	602.507
642.768	663.320	764.039	778.441
814.606	825.804	847.886	858.018
946.398	959.746	960.592	1.004.516
1.028.384	1.085.052	1.097.617	1.160.123
1.299.726	1.304.154	1.349.991	1.458.265
1.454.630	1.486.870	1.492.960	1.493.337
1.784.526	1.803.320	1.811.738	1.814.554
1.825.673	1.840.636	1.946.935	1.966.717
1.975.999	1.998.231		

Il premio di lire un milione fu assegnato al buono n. 1.399.605 e quello di lire 500 mila al buono n. 1.292.585.

Le trattative commerciali italo-finlandesi

Roma, 29 novembre.

La Commissione mista permanente per gli scambi commerciali italo-finlandesi ha tenuto in questi giorni a Roma la sua prima sessione. Oggi il sen. Giannini, presidente della delegazione italiana, ed il Ministro Tauno Jutanti, presidente della delegazione finlandese, hanno proceduto alla firma dei protocolli adottati dalla Commissione.

LA STAMPA ANNO XX

Abbonamenti per il 1942

ITALIA - ALBANIA - IMPERO E COLONIE

		senza lunedì	con lunedì
Anno	L.	75	87
Semestre	»	38	44
Trimestre	»	20	23
ESTERO			
Anno	L.	175	200
Semestre	»	88	102
Trimestre	»	45	52

LA STAMPA E STAMPA SERA

		senza lunedì	con lunedì
Anno	L.	135	147
Semestre	»	69	75
Trimestre	»	36	39

NB. - Non si accettano abbonamenti alle sole pubblicazioni illustrate. Gli abbonamenti annullatisi vanno sottoscritti contemporaneamente all'abbonamento a LA STAMPA.

Ai prezzi di cui sopra inferiori a L. 100 aggiungere cent. 30; ai quelli superiori, L. 0,70 per tassa di bollo e quietanza.

Versare l'importo sul nostro conto corr. postale N. 2/1500

Le sedi e le agenzie dell'Unione Pubblicità Italiana, delle Banche: Ag. di Stadio, Commerciale, Credito Ital., di Novara, di Roma, sono autorizzate a ricevere le quote d'abbonamento al nostro giornale.

A tutti i nuovi abbonati annuali a «La Stampa» verrà spedita gratuitamente per il mese di dicembre 1941-XX.

Mostre a Biella di Stroppa e Micheletti

Biella, 29 novembre.

Un singolare interesse e fervore per le cose d'arte si manifesta da qualche settimana a Biella dove pittori e scultori allestiscono con fortuna, anche di larghe vendite, esposizioni personali e di gruppo; ed è un ottimo segno che il pubblico cominci ad appassionarsi vivamente anche alla pittura e scultura del tempo nostro, nelle sue forme più libere. Così, mentre è ancora aperta la mostra di Mario Micheletti che, con interpretazione personale, ha portato nella patria di Delleani e i trionfanti festosi accordi cromatici di Spalmi», come scrive Giorgio Nicodemi nella presentazione dell'artista monferrino, un altro pittore piemontese che pur lui ha soggiornato a lungo all'estero, Leonardo Stroppa, ha inaugurato in una galleria cittadina una sua limpida e simpatica mostra.

Lo Stroppa, dopo un soggiorno d'anni a Parigi, ritornò in Italia prima dello scoppio della guerra; e tosto — dopo un periodo d'intensa attività a Torino — si presentò in un'esposizione a *La Stampa* ch'ebbe un ottimo successo sia di pubblico che di critica. Paesaggio e natura morta sono i temi preferiti dell'ancor giovane pittore di Crescentino; ed egli li tratta con sensibilità moderna ma cauta, con un'interpretazione libera del soggetto che tuttavia non è mai alterato nella sua realtà essenziale. La sua è una pittura linda e fresca, dal colore mosso e vivace che riesce ad effetti di lieta eleganza con mezzi semplici. Specie dai paesaggi di Crescentino e dalle nature morte di fiori si rivela un agio di pennellata che gli deriva dallo studio degli Impressionisti; e di questi pittori ha poi il tocco nervoso e rapido, la chiarezza tonale, la franchezza espressiva. La mostra, assai attesa, è stata inaugurata con folto concorso di pubblico e rimarrà aperta fino al 10 dicembre.

25 anni a un fidanzato che uccise per gelosia

Apuania, 29 novembre.

All'alba del 3 aprile scorso, nei pressi di Fornoli, nel comune di Villafranca Lunigiana, venne trovato cadavere dalla moglie l'operaio quarantenne Domenico Massi. Egli era stato freddato con due fucilate mentre di notte, al termine della giornata di lavoro, stava rincasando. La polizia, accertatasi che l'ucciso aveva avuto approcci amorosi con la diciannovenne Maria Pretori, e che della stessa era fidanzato il cugino trentaduenne Antonio Rossi, in una minuziosa perquisizione operata nel domicilio di quest'ultimo rinveniva un fucile adoperato di recente.

Visto che i sospetti si addensavano sempre più minacciosi su lui, il Rossi, per sviare le indagini, indicò quale autore dell'omicidio un montanaro di Fornoli, il quarantatreenne Clemente Brunelli. Pochi giorni dopo, per altro, in una crisi di coscienza, il Rossi faceva in carcere una drammatica confessione, dichiarando di aver ucciso il Massi per gelosia.

Il processo, terminato oggi, si è concluso con la condanna di Antonio Rossi, ritenuto colpevole dell'omicidio commesso con circostanze aggravanti, a 26 anni e 4 mesi di reclusione, con tutte le conseguenze di legge.

Un tram contro una vetrina

La morte di una persona e il ferimento di altre dodici

Ancona, 29 novembre.

Una vettura tranviaria che scendeva dal corso Vittorio Emanuele, a causa di un improvviso guasto ai freni, ha deviato ed è andata a cozzare contro la vetrina di un negozio. Nel sinistro, dodici persone sono rimaste ferite delle quali tre gravemente. Un vecchio che si trovava a transitare dinanzi alla vetrina è rimasto schiacciato contro il muro. Si tratta del certo Luigi Andreoni, di 74 anni.

Sul posto si è recata l'autorità giudiziaria la quale ha aperto una inchiesta. Fra i feriti sono anche il manovratore, tale Renato Moschini, e il bigliettario.

Perde duecento lire e inventa una rapina

Ancona, 29 novembre.

Certo Marino Nessi abitante a Pietralacroce, si è presentato ai carabinieri per denunciare di essere rimasto vittima di una rapina. Passando per una via deserta, due individui armati di rivoltella, l'avevano fermato e derubato di 200 lire. Ma in seguito ad abile interrogatorio il Nessi ha finito col confessare che tutto era frutto della sua fantasia. Scopo della simulazione era quello di farsi perdonare dalla madre lo smarrimento della somma che aveva ricevuto per comprarsi un vestito.

Si esclude il delitto nella morte del giovane milanese

Milano, 29 novembre.

Ieri è stata data notizia di un tale Vittorio Verinci, che in viale Bianca Maria sarebbe stato trovato ucciso con un colpo di arma da fuoco. Le ipotesi del primo momento facevano ritenere si dovesse trattare di delitto; ma indagini della polizia, condotte con intelligenza, hanno escluso nel modo più assoluto questa versione.

Progettavano un furto sacrilego con un bottino di mezzo milione

Milano, 29 novembre.

Da vario tempo si verificavano nelle chiese della nostra arcidiocesi furti sacrileghi e particolarmente di ex-voto, di calici da messa, di stole, ecc. La polizia, interessatasi alla cosa, ha fatto indagini e sopralluoghi, e ieri ha arrestato il pregiudicato Pasquale Nespoli, di Arezzo, senza fissa dimora. Presso di lui fu trovata una quantità considerevole di refurtiva in gran parte composta di arredi da altare. Abilmente interrogato il Nespoli ha finito per l'ammettere di essere stato l'autore materiale di numerosi furti ed ha fatto il nome di un complice, certo Alberto Valenti, di anni 39, da Piacenza, pur esso pregiudicato, ma a giustificazione ha soggiunto pure di avere agito sempre per istigazione di certo Aldo Tei, di anni 49, fiorentino.

Più importante è il fatto che il Nespoli ha rivelato, infine, che era in organizzazione un grosso furto presso un santuario di cui non ha voluto dare indicazioni precise. furto che avrebbe dovuto fruttare più di mezzo milione di refurtiva.

MACARIO
BOCCACCINI
VANNI E ROMIGIOLI

Nomi cari a tutti i pubblici nelle loro migliori interpretazioni

HN 1983 **I ragazzi del quartiere** - Ritmo allegro dal film: *Il Chiromante.*
Orgoglio vagabondo - Canzone valzer dal film: *Il Vagabondo.*
ERMINIO MACARIO

HN 1986 **Mamma luna** Canzone tango
.... ma tu non torni Canzone.
OTELLO BOCCACCINI

HN 1992 **Sotto il parapà...** Ritmo allegro dalla Rivista: *Tutto da rifare.*
Cosa fa la famiglia Brambilla... (senza la Rabilia?!) canzone valzer.
VANNI E ROMIGIOLI

LISTINI E CATALOGHI GRATIS - RIVENDITORI IN TUTTA ITALIA

LA VOCE DEL PADRONE
Il disco di firma mondiale

In vendita presso la nostra Filiale di Torino
Via Pietro Micca n. 1 e presso i migliori Rivenditori.

PREVENITE I Raffreddori

disinfettando le mucose delle prime vie respiratorie ed aumentandone i poteri di resistenza mediante l'uso sistematico delle ben note pastiglie di

Formitrol

Dr. A. Wander S. A. Milano

MOBILI FOGLIANO
ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE
FRANCO DOMICILIO IN OPERA
Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO — Uffici: MILANO: Piazza Duomo, 31 R. Telefono 80648 - Sede e Direzione Centrale: NAPOLI: Via Medina, 2 R. Telefono 21685. — A richiesta mandiamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli.

PORTATILE INVICTA
Concessionari in tutte Italia

LAGOMARSINO
MACCHINE PER UFFICIO
FILIALE DI TORINO
Sede in MILANO p. Duomo, 21

MALATI di STOMACO
Cura senza operazione della ULCERA - GASTRO DUODENALE
Dr. NAGAR TORINO, V. P. Nizza 3, tel. 46-913
Ore 14-15 Dom 9-12 (A. P. 6603)
CLINICO: Ab. Genova, 2 dicembre, ore 9-12
VOGHERA: Ab. Palermo, 2 dic., ore 9-11

Per i filatelisti
Presso i più importanti uffici postali del Regno potete consultare il catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'Ufficio Filatelico dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi. Tali uffici accettano le richieste di acquisto di francobolli e del catalogo. Il prezzo del catalogo è di L. 4 se acquistato direttamente presso l'Ufficio Filatelico di Roma. Per la spedizione aggiungere L. 1,10 per l'interno del Regno e Colonie e L. 2,75 per l'estero.

MATERNITA' PRIVATA
La Casa della Mamma VIA CASSINI 66 TORINO

OSTETRICA ABBRIATA-REGGE
VISITE: VIA PO 8 - Tel. 43-104
Pensione parlorienti - Via Genova 2

PENSIONE PARTORIENTI
OSTETRICA BELTRAME - Via Po 42 - Torino

Monopol
GRAN LIQUORE
Monopol Martinazzi
MARTINAZZI & C. TORINO
MARTINAZZI

ASMA-NEURALGIE-DISTURBI NERVOSI
digestivi e della circolazione
Dott. Cav. RICCI di Sampierdarena
ALBERGO SITEA
OPUSCOLI GRATIS

ANNUNZI SANITARI

Prof. Dr. Comm. G. BALLIA, Docente R. Università - Via Po 39 - Tel. 81-241
MALATTIE VENEREE E PELLE
Ore 9-12; 15-18; 18.30-20 giorni feriali

Dr. E. PARISI, specialista diplomato
MALATTIE VENEREE - PELLE
Via Garibaldi 5, Tel. 45-566 Sale sep.
Ore 8-12; 14-20. - Festivi 8-12.

MALATTIE VENEREE e della PELLE
DOTTOR CHIAVARINO
Via Lodo Bassani (già Saluzzo) 8 Rilan. per operai - Ore 10-12 e 18-20

Dr. T. ZIMMERL - Telefono 40-495
MALATTIE VENEREE E PELLE
Via 24 Maggio 10, vicino a P. Nuova
Ore 9.30-12.30; 18-20 Fest. 10-11.

Grand' Uff. Uff. CARLETTI
CURA delle DISFUNZIONI SESSUALI
Visite 9-12, 16-18, mezzo i fest. Per interviste, scrivere: P.za Repubblica 12, Roma

Malattie veneree, pelle, nervose e delle glandole a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Nizza 19 - Ore 15-20; fest. 11-12

Tipografia Giornale LA STAMPA

La disciplina dei consumi

I corredi per sposi e neonati

Nuove norme e precisazioni - Una larga disponibilità di punti che permetta l'acquisto tanto degli indumenti fatti quanto della merce per confezionarli

Roma, 29 novembre.

E' stata prospettata al Ministero delle Corporazioni l'opportunità che ai novelli sposi e alle donne in stato di avanzata gestazione venga data facoltà di rinunziare, ove ne abbiano bisogno, all'acquisto di taluni degli articoli costituenti il corredo che essi possono essere autorizzati a prelevare per acquistare in cambio altri articoli di cui abbiano particolarmente bisogno.

E' stato fatto presente che converrebbe aumentare il numero dei capi di biancheria del corredo dei neonati e soprattutto permettere l'acquisto di tessuti e filati per la confezione degli indumenti per i neonati stessi nel caso che non si voglia o non si abbia la possibilità di comperarli già confezionati (nel qual caso come è noto essi non sono soggetti a tesseramento).

Il Ministero, tenuto conto delle considerazioni e delle proposte suaccennate, ha stabilito che i buoni di prelievo del corredo matrimoniale e di corredo per neonati, vengano ammessi per un numero di punti corrispondente a detti prodotti, senza indicazione di questi ultimi in modo che gli interessati possano utilizzarli a loro piacimento.

Più precisamente ha disposto quanto segue:

1° ai novelli sposi saranno rilasciati buoni di acquisto complessivamente:

a) per 800 punti o tagliandi con cifre arabe. Nei buoni non sarà fatta nessuna menzione degli articoli da prelevare con questi punti, tranne quella generica che i punti stessi sono utilizzabili per l'acquisto di filati da negozio, di tessuti per confezioni e di biancheria personale a scelta degli interessati. Per le calzature dovranno essere rilasciati buoni a parte e limitatamente a due paia, uno da uomo e uno da donna. I punti relativi dovranno essere dedotti dal totale di 600 di cui sopra;

b) per 700 punti o tagliandi con cifre romane ugualmente con l'indicazione generica che sono utilizzabili a piacimento degli interessati per l'acquisto degli articoli indicati nel capo IV, lettera *b)* della circolare n. 151/16.586 del 24 ottobre scorso;

c) per 4 punti o tagliandi per acquisto di filati uncinati.

2° Per neonati sarà parimenti rilasciato uno o più buoni:

a) per 100 punti o tagliandi con cifre arabe da utilizzare per l'acquisto di filati da negozio, o di tessuti per confezioni e per biancheria personale di bambini. *Non è consentito l'acquisto di calzature con detti punti;*

b) per 200 punti o tagliandi con cifre romane da utilizzare per l'acquisto di biancheria da letto, da tavola e da toletta per bambini;

c) per 2 punti o tagliandi per acquisto di filati uncinati.

I prezzi del pesce fresco

Roma, 29 novembre.

Il Commissariato generale per la pesca, di intesa col Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, sentito il Comitato centrale per la disciplina e il controllo dei prezzi, ha emanato le seguenti norme per la disciplina dei prezzi dei prodotti ittici freschi.

I prezzi massimi da corrispondersi ai produttori per tutte le specie ittiche di generale consumo sono riportati in una tabella che comprende 10 gruppi di prodotti per i quali sono fissati i seguenti prezzi: I gruppo, lire 3 al kg.; II gruppo, lire 4; III, lire 5; IV, lire 6; V, lire 6,50; VI, lire 7; VII, lire 8; VIII, lire 9; IX, lire 10; X, lire 11; XI, lire 12; XII, lire 13,50; XIII, lire 13; XIV, lire 14; XV, lire 14,50; XVI, lire 16; XVII, lire 18; XVIII, lire 20; XIX, lire 22.

Per la produzione della Sicilia, in quanto destinata al consumo diretto locale, dovranno essere praticati i prezzi massimi indicati in altra apposita tabella. Per quelle specie ittiche che sono di carattere strettamente locale e che non sono considerate nelle tabelle dei prezzi, i Comitati provinciali formuleranno le proposte dei prezzi massimi alla produzione, all'ingrosso ed al dettaglio. Dette proposte dovranno essere approvate dal Comitato centrale del prezzi di intesa con il Commissariato generale della pesca.

I Comitati provinciali, inolt

TACCUINO SEGRETO

20 Novembre. — Tutte le donne che ho conosciute le ho ingannate. Tranne una.

21 Novembre. — Se le donne, finito quello che il Kama Sutra chiama il congresso amoroso, indovinassero la gioia con la quale ci stacchiamo da loro per rientrare in noi stessi, si farebbero tutte monache per la disperazione.

22 Novembre. — Di giorno Lia Tiesi vive una vita chiara, normale. Si mostra affettuosa svagata compagnona, suona al piano, qualche volta canta. Il suo umore si altera man mano che il giorno trascolora nella sera. Come viene il buio il viso della fanciulla diventa quello di una ossessa. La pelle le scivola subitamente su gli zigomi, la bocca contratta non lascia più sfuggire una parola, l'occhio perde qualunque luminosità, erra in una nebbia rossastra riverberata da un incendio invisibile, sviti lo sguardo dei parenti e degli estranei come se dovesse nascondere un'onta. E non può star ferma, Lia. Si torce continuamente le mani, si tocca la fronte imperlata di sudore, trasale ad ogni rumore, comincia a guardare la porta di casa con un'apprensione indicibile. A cena mangia pochissimo. Si alza da tavola e comincia l'ispezione dell'appartamento. Prima di accendere la luce nelle camere entra forte come se dovesse affrontare un agguato, gira l'interruttore, rischiara la stanza, qualche volta un sorriso fuggevole le appare sulle labbra smorte. Venuto il momento di andare a letto l'inquietudine di Lia si aggrava. Ella augura la buona notte ai genitori come se non dovesse rivederli più: li bacia ripetutamente, si fa imporre le mani sulla testa, chiede perdono di averli angustiati. Rimasta sola si aggira nella sua camera come una fiera. Gli oggetti si allontanano al suo sguardo ed ella acquista nella pupilla l'indefinito della tigre. Si spoglia canticchiando per farsi coraggio e contando i numeri fino a mille, però ha sempre l'orecchio teso ai rumori dell'esterno, a quel campanello che squillerà e che porterà una tremenda notizia. Non dorme, se ne sta per ore ed ore con gli occhi spalancati. Ha paura di chiuderli per non incontrare lo sguardo di tutti i moribondi che in quel momento, sulla terra e sul mare, stanno esalando l'estremo sospiro. Quando è stanca di guardare sempre un punto della camera, un punto che è un ritratto, il ritratto di una bambina appena uscita di collegio, grassiccia, tutta gambe e collo, che ha un anellino al dito, l'anellino che le diede una compagna, Carla Restelli, quella sera ch'era stata di un'allegria pazza, aveva divertito tutti con le sue mattie, poi, un grido, un tonfo, e l'avevano trovata morta nel cortile; quando è stanca di guardare il proprio ritratto, Lia si leva e fa il giro dell'appartamento. La sua prima visita è al contatore del gas, poi va a vedere se è stata messa la catenella alla seconda porta dell'ingresso, trova tutto in ordine, ed allora ritorna al contatore, poi nuovamente alla porta, come se avesse perduto la memoria del gesto prima compiuto e come se fosse accaduto qualche cosa che legittimasse quel supplemento di controllo. Qualche volta barrica l'ingresso con quel che trova — tavoli, sedie, portaombrelli, granate, lucidatrice — e terminata l'opera se la sta a guardare con orribile soddisfazione. Ritorna a coricarsi, cerca di prender sonno, sulla, riconta fino a mille, fissa ancora il ritratto della bambina con l'anellino al dito, sente di odiarla quella cosina tutta gambe e collo, la maledice con grandi gesti, si alza, e, sulla punta dei piedi, va a visitare le camere dei coniugi. Entra al buio, seguita dalla sfilza di quegli sguardi di moribondi che la cercano da tutti gli angoli della terra o del mare, si accosta al letto dei dormienti, li sta a sentir respirare nel sonno, si dispera di trovarli così calmi mentre il pericolo è sopra di loro. Se in quel momento squillasse il telefono o il campanello della porta Lia sarebbe perduta. Niente accade, ed ella se ne può star ferma a far la guardia a quei corpi cui il sonno impedisce di avvertire la presenza della Mutasorte. La sorprende il mattino con gli occhi sbarrati e stanchi. Come la prima luce filtra attraverso gli scuri Lia riprende il suo viso rubandolo alla notte ladra. Si butta sul letto e si addormenta fino a mezzogiorno. Col pomeriggio rientra nel circolo familiare, ed è affettuosa svagata compagnona, suona al piano, qualche volta canta. Il suo umore si altera man mano che il giorno trascolora nella sera.

24 Novembre. — Un amico che s'è visto rifiutato un copione da una nostra grande attrice, le ha mandato questo augurio: «Spero, cara signora, di vedervi fare la fine di Mademoiselle George». La quale per chi non non lo sapesse è quella famosa tragica amica di Napoleone che finì guardiana di pubbliche latrine.

25 Novembre. — Sono stato a vedere la Mostra di Monti alla Galleria Grossetti. La personale dell'anno scorso aveva un andamento garibaldino, puntava tutto sulla carta del colore, e, quanto alla correttezza, cioè alla misura, pareva elevare a principio il proposito d'esaminare, tanto suscettibile di equivoco, di non arrivare al «finito che fa l'ammirazione degli imbecilli». La Mostra attuale, quasi tutta a fuoco, dice che Cesare Monti è tornato sulla via maestra, quella costruttiva, dopo aver disciplinato l'estro coloristico che rischiava, appunto per eccesso di generosità, di farlo cadere nel virtuosismo e nella maniera. Il problema del colore e della sua importanza negli elementi formativi del quadro, è l'ossessione del nostro Monti, e non da oggi. rimontando al suo primo incontro con l'Impressionismo. Soprattutto all'esempio sempre vivo di un Cézanne egli riconosce il dovere la semplicità, la severità, l'ordine che si son fatti nel suo spirito e quindi nella sua arte, dopo tante capriole fatte per sbalordire gli altri e se stesso. E' venuto per il pittore di Corenno Plinio il momento di «fare dell'Impressionismo qualche cosa di solido e di durevole come l'arte dei nostri». Me lo auguro con tutto il cuore. Certo l'attuale Mostra alla Grossetti prova che l'artista ha frenato lo slancio temerario degli ultimi tempi solidificando la struttura ossea del dipinto e ottenendo valori di rilievo plastico e stilistico mai raggiunti prima di ora. Quanto alla materia egli è uno dei più ardenti nel rintuzzare quelle forme biscrose e guizzolate che sfibrano il tessuto pittorico. La pittura sia anche chiara ma non sia mai fiacca. Il proverbio milanese «pittur de biacca pittur de fiacca» calza benissimo al suo bisogno polemico. Egli ha ragione e torto nello stesso tempo. Qualunque pittura, chiara o scura, può trovare il suo poeta che la senta come necessità e la leghi al destino del suo mondo fantastico. Lilloni e Del Bon da una parte, Cassera e Marcucci dall'altra, e non parlo che dei giovani, non qui a testimoniare del rapporto di densità che esiste tra il fantasma poetico e il suo linguaggio. Si può solo affermare che la pittura chiara è una pittura antistorica se si considera l'arte legata al colore della vita che stiamo vivendo. C'è chi si astrae e sogna il paradiso, beato lui, e c'è chi nella tragedia del nostro tempo trova il clima adatto per inserirvi il suo dramma personale. Tutto sta — siamo sempre lì — nel arrivare alla poesia.

26 Novembre. — Per qualche giorno la famigliola di passeri che nella stagione fredda viene a rallegrare la mia terrazza ormai spoglia non ha trovato il pane che io son solito sbriciolare per aiutare gli uccellini a passare alla meno peggio i mesi poveri e intirizziti. Non sanno i passeri che il pane è stato razionato, perciò si meravigliano dell'improvvisa usura fattasi nella mia pietà. Uno di essi, certo il capo della famiglia, è venuto oggi a beccare il vetro della mia finestra, e c'era nel suo piccolo becco quello che pareva un biglietto. Ho aperto la finestra e ho preso il biglietto: era un foglietto di carta velina, di quella che si usa per le lettere per via aerea. Vi era scritto: «Caro signore, siamo in quattro famiglie, abbiamo fame, ci mandi qualche cosa da mangiare». Ho richiuso la finestra, ho chiamato la cuoca e le ho detto: «Cara Maria, ci sono i passeri affamati, bisogna dar loro qualche cosa da mangiare». La cuoca mi ha risposto: «Ma, signore, non abbiamo più nulla, neanche un briciolo di pane». Ho richiuso la finestra, ho chiamato il cameriere e gli ho detto: «Caro Giovanni, ci sono i passeri affamati, bisogna dar loro qualche cosa da mangiare». Il cameriere mi ha risposto: «Ma, signore, non abbiamo più nulla, neanche un briciolo di pane». Ho richiuso la finestra, ho chiamato il segretario e gli ho detto: «Caro Leonida, ci sono i passeri affamati, bisogna dar loro qualche cosa da mangiare». Il segretario mi ha risposto: «Ma, signore, non abbiamo più nulla, neanche un briciolo di pane». Ho richiuso la finestra, ho chiamato il maggiordomo e gli ho detto: «Caro Ettore, ci sono i passeri affamati, bisogna dar loro qualche cosa da mangiare». Il maggiordomo

GLI SPORT

A cura e sotto gli auspici de "La Stampa,,

La Coppa Tersztyanszky

fra sciabolatori italiani e ungheresi si svolgerà a Torino sabato 7 marzo

Nove mesi fa, dopo la riunione riunione di scherma imperniata su di un antichevole incontro italo-ungherese alla scabola, ci fu grato annunciare la cameratesca rancia, offerta al Presidente della F.I.S., gli atleti delle due squadre per consegnare loro i premi guadagnati e stringerli nel reciproco amplesso alle Nazioni amiche. In questa occasione il cavaliere Baldetta, dopo aver avuto la bontà di riconoscere l'inappuntabilità dell'organizzazione, volle premiare la nostra modesta opera con una promessa: quella di affiancare nell'Anno XX l'organizzazione della Coppa Tersztyanszky a La Stampa.

La promessa del presidente della F.I.S. è oggi mantenuta: nella recente riunione del consiglio di esso è stato deliberato che il grande avvenimento schermistico, certo il maggiore dell'annata, si svolga a Torino sabato 7 marzo, a cura e sotto gli auspici del nostro giornale. La Federazione ungherese ha già espresso il suo accordo in merito alla località e alla data.

L'assegnazione, mentre ci lusinga per la fiducia concessaci e l'onore fattoci, sarà certamente accolta con viva soddisfazione dagli sportivi torinesi che avranno così modo di assistere a uno spettacolo di eccezionale importanza, al confronto fra le rappresentanze ufficiali delle due Nazioni maestre nella scherma di sciabola. Il trofeo istituito alla memoria del grande schiabolatore ungherese ha, infatti, ogni anno una volta in Ungheria e una volta in Italia) raccolto le più illustri lame della specialità dei due Paesi, le une custodi di una vittoriosa tradizione, le altre anelanti alla riconquista di una perduta superiorità. Vogliamo sperare che, anche nelle difficoltà attuali, l'una parte e l'altra possa allineare i suoi uomini migliori, sì che l'incontro assurga al più alto livello artistico e agonistico ed esprima esattamente il rapporto dei valori di cui Italia e Ungheria dispongono nel momento presente.

Nell'occorrere alla delicata organizzazione, vogliamo tributare alla Presidenza della Federazione Italiana di scherma il nostro cordiale ringraziamento e assicurarle che La Stampa nulla tralascierà per condurre a pieno successo questa attesissima manifestazione internazionale.

L'Ecc. Cianetti inaugura la Mostra del Ciclo e Motociclo

Milano, 29 novembre.

Stamane alle ore 11 il Sottosegretario alle Corporazioni, Ecc. Cianetti, ha ufficialmente inaugurato la XXIII Mostra del Ciclo e del Motociclo, alla presenza del Prefetto, dei vice-Podestà e di altre autorità. Le autorità, guidate dal presidente del Comitato esecutivo, grand'uff. Gian Fernando Tommasolli e dal segretario prof. Guido Robecchi, hanno passato in rassegna la Mostra compiacendosi con gli organizzatori e cogli espositori per i risultati raggiunti.

La Mostra, che è stata disposta negli ampi e luminosi locali del Palazzo dell'Arte al Parco, segna il successo della bicicletta. Infatti le assai limitate è stato il concorso delle case costruttrici di motocicletto per ragioni contingenti, eccezionalmente numeroso è stato quello delle ditte costruttrici di biciclette e di accessori tanto che si ha un nuovo primato col numero di 142 stalli.

La visita all'esposizione è interessante perchè, nonostante l'avanzato grado di perfezione tecnica del veicolo a due ruote, i costruttori si sono sbizzarriti con nuovi dispositivi, geniali applicazioni e anche con qualche novità di carattere eminentemente meccanico: dal telaio a doppio tubo al telaio aerodinamico, alle due biciclette abbinate e con ruote indipendenti, dal doppio freno di azione simultanea, al lucchetto di sicurezza con circa ottomila combinazioni, al sacchetto di custodia, alla bicicletta smontabile in molteplici pezzi a guelle a trazione elettrica, ai ciclotaxi, ecc.

In campo motociclistico degno di rilievo è un nuovo motocarro della portata di dieci e più quintali. La Mostra rimarrà aperta fino al 8 dicembre.

VITA AGRICOLA

Rassegna agraria settimanale

Mentre i frumenti (semi hanno iniziato vigorosamente la loro vita, favoriti quest'anno fortunatamente da un andamento stagionale quale non molto spesso è dato d'incontrare, in molti terreni nostrani si nota che le cattive erbe hanno pure germinato intendendo così loro sfruttare le materie fertili dei seminati. Non è detto che per contrastare il loro sviluppo occorra attendere la fine di febbraio o il marzo quando di solito si iniziano i lavori di sarchiatura. Capita talvolta in quell'epoca che le cattive erbe hanno talmente infestato i campi, che tali lavori si rendono molto difficoltosi. Il agricoltore avveduto, quando in fine di novembre o anche ai primi di dicembre il terreno vi si presta, eliminare le sarchiature adesso, allo scopo di portare via quelle erbe, che verso la primavera sarebbero di gran lunga più diffuse: tanto più che alla fine dell'inverno spesso si fa una stagione piovosa e quindi inadatta per le sarchiature. Questa pratica effettuata ora è veramente da prendersi in considerazione quest'anno, in cui alle normali cause che, normalmente si sarebbero dovute procurare alle semine, è necessario aggiungere quella più intelligente meccanizzazione di tutte le altre pratiche colturali atte ad assicurare il maggiore rendimento delle colture. L'elemento fertilizzante sopratutto dallo sviluppo delle radici erbe va tutto a detrimento delle piante di frumento, che invece debbono utilizzare al massimo quei concimi che si sono potuti dare, risparmiandoli anche sul altre colture, come quelle leguminose, che seppur non ne avrebbero avuto bisogno, sicuramente ne avrebbero tratto vantaggio.

Molti agricoltori pensano giustamente d'eseguire la ventura primavera una maggiore superficie a patate e di più fanno bene, soccorrendo in tal modo ai bisogni alimentari del paese. Ma è necessario pensare che le patate vogliono terreno sciolto e più possibile omogeneo, profondamente arato e accuratamente preparato. Non si deve in primavera, al momento della piantagione entrare solo allora con una concimaia aratura nel terreno destinato ad una tanto proficua coltura. Le aratura vanno fatte ora, interrando il letame e lasciando poi il terreno esposto per tutto l'inverno all'azione del gelo e disgelo, coadiuvato in primavera, mentre il lavoro più pesante sarà già stato eseguito, esso si completerà con una o più erpicature, durante le quali si spargeranno i concimi chimici, e fra di essi specialmente il perfosfato ed il cloruro potassico, quest'ultimo indicato per favorire lo sviluppo del tubero a preferenza delle svilupperebbe sulle foglie, come si verificherebbe col solfato potassico. Di ciò è bene tener conto, come pure della necessità di fare per tempo le preparazioni dei tuberi da semi di qualità e varietà più adatte ai vari ambienti e cioè gl'ispettorati agrari possono indicare in ogni zona, ove più frequenta degli anni passati non ha dato quella direttiva in proposito.

Le considerazioni qui fatte in merito alla preparazione del terreno valgono ancora più quando alla coltura delle patate si destinano vecchi prati (il cui terreno in primavera non può quasi essere sufficientemente ridotto in quello stato di sofficità ed omogeneità diani necessario e come richiesto dal la coltura da praticarsi.

CAMBI

I CAMBI DELL'ESTERO. — Serie, 29: Italia, dec. 15.14 - 1st. 15.14; Nuova York 2.498-2.502; Londra 9.89-9.91; Parigi 4.995-5.003; Svizzera 57.75-5.801; Bruxelles 50.90-40.04; Amsterdam 132.70-132.70; Copenaghen 43.21-43.31; Stoccolma 59.46-59.58; Oslo 56.76-56.88; Praga 8.591-8.609; Belgrado 4.993-5.005; Sofia 5.47-5.65. — Londra: Nuova York 4.026-4.4.55; Spagna 40.50; Svizzera 17.30-17.40; Stoccolma 16.85-16.95; Buenos Aires 18.957-17.13. — **Nuova York:** Londra 4.0376; Madrid 9.25; Parigi 2.29; Berna 23.30. — **Zurigo:** Italia 22.0625; Francia 9.8425. Inghilterra 17.29; Nuova York 4.31 nom.; Belgio 60; Spagna 39.60; Olanda 229; Germania 173.625.

MERCATI

ANIMALI DA CERTILE. — Rivarolo, 29: galline al Kg. 24-25.50; fagiani 30-31; polli 31-32; ovelli 30-35; tacchini 25-26; anitre 25-26; oche 21-24; conigli 22-25; piccioni 17-18 la coppia; pulcini 25-28 la dozz.; uova fresche 18,50; conservate 16-20 la dozz.

— VERCELLI: galline al Kg. 24-28; faraone 18-20; polli 30-32; ovelli 32-34; tacchini 25-26; oche 21-25; piccioni 16-19; pulcini 22-28 la dozz.; uova 10-16,50 la dozzina.

BESTIAME. — Pinerolo, 29: da allevamento e da lavoro: vitelli da latte per allev. 500; vitelli immaturi 400; manzetti e manzette da 1 anno 1.200; da 12 mesi 500; buoi e manze da lavoro 600; da macello: vitelli da latte 1.a qual. al Kg. 7, 2.a qual 6, 3.a qual 5; vitelloni e manzi 1.a qual. 6,50, 2.a qual. 4,70, 3.a qual. 4,20; buoi 1.a qual. 6, 2.a qual. 4,80, 3.a qual. 3,60; vacche 1.a qual. 4, 2.a qual. 3,50, 3.a qual. 3; tori 1.a qual. 5, 2.a qual. 4,40; vitelli grassi da macello dei peri di Kg. 15: mattri razze pregiate 16,75, razze comuni 10,35; grassi non mature razze pregiate 12,50, razze comuni 10, magri o difettosi razze pregiate 10, razze comuni 9,40. — **Valenza:** da lavoro: buoi 1.a qual. 5,25-5,50, vacche 105-115; manzi 140-145; vitelloni 160-170; vacche mature 90-105; manzette 90-110.

FORAGGI. — Pinerolo, 29: fieno di prato stabile maggengo al Q. 60,60; di erba medica maggengo 56,10; paglie di frumento sciolta 18,80; paglia di frumento abbiata 21,50. — **Valenza:** fieno maggengo al Q. 65-60; agostano 55-57; terzuolo 53-55; erba medica 44-46; trifoglio 41-42; trifoglione stag. 38-40; paglia mista di grano sciolta 25-27, id. pressata 28-30. — **Valenza:** fieno maggengo al Q. 65-60; agostano 55-57; terzuolo 53-55; erba medica 44-46; trifoglio 40-45; trifoglione stag. 37-40; paglia mista di grano 25-30.

VINI. — Novi Ligure, 29: rossi nuovi da punta all'Al. 280-290; rossi superiori 300-330; bianchi vecchi 250-260. — **Rivarone:** fini da pasto all'Hl. 240-260; comuni 210-220; barberani extra 250-280; ordinari comuni 200-206. — **Valenza:** barberat comuni all'Hl. 350-375, variati 360-380; superiori da pasto 360-380.

Oggi si corre il « Premio San Siro »

Il « Premio S. Siro » (L. 100.000 m. 2500) riservato ai tre anni che si corre oggi a San Siro, allineerà i migliori tre anni che vanti il trotto italiano. Saranno ai nastri *Festival* (Rossi), *Jesi* (N. Bianchini), *Indiana* (Orsi Mangelli), *Isidoro* (Bottoni), *Fiorello* (Lui) che riceveranno 30 metri da *Diamantino* (Ossani), *Impavido* (Finn) ed *Inverno* (Antonellini) i quali partiranno ai 2330 metri.

L'esito della corsa dovrebbe segnare un nuovo grande successo per Inverno che nella sua ultima corsa si è rivelato un fuori classe.

Il fratello di Filibustiere trova tra i suoi avversari *Impavido*, il vincitore del Gran Premio del Re Imperatore, e *Diamantino*, considerato uno dei migliori esponenti della generazione.

Tutto l'interesse della prova è dato dall'incontro di questi tre assi che non dovrebbero avere grandi difficoltà a ricuperare i 30 metri di distacco di cui sono penalizzati.

Sulla carta l'ordine d'arrivo dovrebbe essere *Inverno, Impavido, Diamantino*.

Le corse di ieri

Milano, 29 novembre.

Premio Marinana (L. 8.000, metri 3.000): 1. Italia (2000), Ponti di Ferro (Giardini); 2. Sebo; 3. Antabora. Tempo 3'07"8 (1'37"). Tot. 7,50, 30.

Premio Lambrate (L. 10.000, metri 2.000): 1. Argante (26.0, Zanibonli di Giovanni Orioli); 2. Paolo; 3. Maglia Piemonte. 4. Lerlo. Tempo 2'34"6 (1'27"). Tot. 15, 6, 5,50, 40.

Premio Ubaldo (L. 8.000, m. 2.120): 1. Mandarino (2.0), Negri di Setti Mazzioli; 2. Mantovanino; 3. Danilo. 4. Furio Pisino. 5 P. Agrolla. Gerardo Ifrino, Gerlante, Betulla, Monte verde. Tempo 2'9" (1'36"). Tot. 20, 13,50, 9,50; 18, 128,50.

Premio Torretta (L. 10.000, metri 1.640): 1. Lelletta (1660, Fabbricelli di Sebastiano Mat. 2. Lida; 3. Isola; 4. Ilarides. N.P. Domera, Finirea, Bianco, Ilmenina. Tempo 2'25"4 (1'25"). Tot. 13, 12, 15, 12,50, 60.

Premio del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste (L. 30.000, m. 2.500): 1. Tramonto (2.0), Federici di Angelo Bianchi; 2. Dinaro; 3. Fra di Bruno. 4. Aron. N.P. Gottardo, Orofano, Bertolone, Orazio. Tempo 3'29"8 (1'24"). Tot. 28,50; 8,50; 7; 10,50; 24.

Premio Varenna (L. 10.000, metri 2.160): 1. Agreo (2100, Bottoni di Giambattista Taverna; 2. Bravo; del nonno Arturo Rivai; 3. Della Attico; 4. Sanguigno. N.P. Pigmalione, Fiocco, Icona, Serenissima. Tempo 3'17"8 (1'28"). Tot. 6, 7, 6; 7; 9,50.

Premio Montefano (L. 10.000, metri 2.000): 1. Dividendo 1. Ribbon (2.0), Barlettai di Luigi Formoli; 2. Sforzato; 3. Medico; 4. Asiago. N.P. Monnezza, Bersagliere, Amarilli, Moda Pazza, Lorez, Alma, Francolino, Armato. Tempo 2'37"4 (1'26"). Tot. 7, 7,50, 7,50; 15, 5,50, 24.

2a Divisione: 1. Marmolada (2100, Fiore di Sesti Bel Cuore; 2. Battistrada; 3. Martin del Carro; 4. Diretto. N.P. Bolliere, Serva, Accoli, Arturo Grande, Tredici. Tempo 3'12"6 (1'28"). Tot. 5,50; 8,50; 7; 13; 27. Accoppiate doppie 5-8 e 4-8 corse 38,50. 5-8 e 7a corsa 458.

NOTIZIARIO

Nella palestra della G.I.L. «Fauno Adamo» in via Guastalla, si disputeranno oggi incontri di lotta greco-romana valevoli per i campionati piemontesi di 1.a, 2.a e 3.a categoria.

Un torneo femminile di pallavolo-nen per giocatrici non tesserate avrà luogo oggi a Torino, dalle 14,30 alle 18 presso la palestra di Casa Littoria.

Risultati vari

ROMA. - Corsa alla Capannelle:
Premio Valle Giulia (L. 15.000, metri 1.800): 1. Lelletta (1660, Fabbricelli di Sebastiano Mat. 2. Lida; 3. Isola; 4. Ilarides. N.P. Domera, Finirea, Bianco, Ilmenina. Tempo 2'25"4 (1'25"). Tot. 13, 12, 15, 12,50, 60.

Teatri e Concerti

La Comp. del Teatro Veneziano all'Alfieri

Oggi, alle 15,30 e 20,45, ultimi due spettacoli di danze e canti bulgari della Compagnia Nazionale bulgara « Ruska Koleva ». Domani sera l'Alfieri resterà chiuso; dopodomani vi avrà luogo l'annunciato esordio della Compagnia del Teatro Veneziano, diretta da Carlo Micheluzzi, con la consulenza artistica di Arnaldo Boscolo, che rappresenterà la già applaudita commedia *Sorelle Ombra*; *Mercerie*, di Renato Lelli. Durante la stagione verranno rappresentate le seguenti interessanti commedie: *I fioldi di un gran d'uomo*, di Eraldo Baretti, da anni non più rappresentata, *Largagnagne* di Fraccaroli, *Pensaci, Giacomino* di L. Pirandello, *Il burbero benefico* di Goldoni e *Nina, non far la stupida*, di Rosato.

Oggi alla radio

Onde m. 246,6 (kc/s 1222) - 263,2 (kc/s 1140) - 470,9 (kc/s 713) - 491,8 (kc/s 610) - 524,8 (kc/s 527): Ore 8,35: Itinerari musicali: Santa Cecilia documentario registrato alle Catacombe di S. Callisto — 8,45-9,15: Concerto dell'organista Alessandro Pascuzzi — 12,35: Orchestra — 13,30: Canzoni — 16,50: Cronaca del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio, divisione nazionale, serie A — 17,15: Valzer celebri — 17,35: Notizie sportive — 17,45: Musica operistica — 19,50: Musica varia — 19,40: Bollettino della giornata sportiva - Dischi.

Onde m. 221,1 (kc/s 1357) - 230,2 (kc/s 1003): Ore 12,15: Musica sinfonica — 13,15: Musiche brillanti — 14,35: Una strana consiglio di famiglia; scena di Alberto Rapacciani — 18-19: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: Musiche di Giuseppe Martucci dirette dal M.o Bernardino Molinari con la collaborazione del pianista Ida Vinci Aprea.

Onde m. 244,8 - 430,8 - 491,8 - 524,8 (per onda m. 263,2 Notis. in lingue estere): Ore 20,40: «Il Resinore» tre atti di cinque tempi di N. Gogol.

Onde m. 320,5 (per onda m. 221,1 Notis. in lingue estere): Ore 20,40: Santa Messa - Come nacquero i Barzellini - Mus. evocatrice radiofonica a cura del Comando Generale della Milizia — 21: Concerto del violinista Arrigo Serato; al pianoforte Maria Luisa Faini — 21,55: Concerti in voce — 22,15: Dischi di musica operistica.

Colto stesso animo che nell'ultima guerra ispirò l'eroico sacrificio dei fratelli Medaglia d'Oro capitano pilota ing. Natale e Medaglie d'Argento tenente pilota ing. Silvio, è caduto combattendo sul Fronte Marmarico, nel giorno 22 novembre, il

Tenente Pilota
Dott. Ingegnere Italo Palli

La madre **Francesca Deaglio**, i fratelli ing. **Aldo** colla consorte **Rina Taraglio** e figlio, ing. **Ugo** S. ten. pilota, suo compagno di guerra e di battaglie, la sorella **Maria** col marito ing. **Alessandro Magnani** e bimbi, in adunanza **Vincenza Gallori** e i congiunti tutti, con italico orgoglio nel loro strazio, ne danno la luttuosa notizia.

(000)

Casale Mont., 29 nov. 1941-XX.

Munito dei Conforti della Fede, a soli 56 anni mancava all'affetto dei suoi cari dopo lunghe e penose sofferenze

Mosetti Alberto

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Rosalia Pozzi** ved. **Giarletto**, la figlia **Sylvia** col marito **Ivo Perotti** e piccolo **Silvio**, il figlio **Nino Giarletto** colla moglie **Giuseppina Ardissone** e piccola **Bruna**; la sorella **Silvia** e famiglia in Buenos-Aires; i fratelli **Giorgio, Mario** e nipote **Franco**, cugini, parenti tutti e famiglie **Perotti** e **Ardissone**. I funerali avranno luogo lunedì 1° dicembre alle ore 15 partendo da via Taluschi n. 10 bis. Serva la presente di partecipazione e ringraziamento.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-382

La **Soc. An. Fratelli Palli Baroni Deaglio** con profondo cordoglio annuncia che il proprio Consigliere d'Amministrazione

Tenente Pilota
Dott. Ing. Italo Palli

il 22 novembre, combattendo nei cieli della Marmarica, immolava la sua florente giovinezza alla Patria, e cui nell'altra guerra già avevano fatto olocausto di loro vita i fratelli capitano pilota ing. Natale Palli, Medaglia d'Oro, e tenente pilota ing. Silvio Palli, Medaglie d'Argento.

(000)

Casale Mont., 29 nov. 1941-XX.

Ieri cristianamente chiudeva la sua onesta e laboriosa esistenza, l'anima buona di

Piconetto Andrea

Con animo straziato ne danno il tristo annuncio la moglie **Fantolino Giuseppina**, i figli **Federico** con la moglie **Luisona Piera** e il piccolo **Andrea, Mario**, fratelli, sorelle, cognati, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 1° dicembre alle ore 15 partendo da via Monferrato 20. Si prega di non inviare fiori e la presente serva di ringraziamento.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-382

MEMENTO

Lunedì 1° dicembre quarto doloroso anniversario del **Comm. FEDERICO PERETTI** verranno celebrate tre Messe cantinuepresso alle ore 11 nella Chiesa di S. Teresa (via omonima). La Famiglia ringrazia tutti i buoni che si uniranno alle sue preghiere. 21156

Martedì 2 dicembre, alle ore 10,30, nella Chiesa dell'Immacolata Concezione - Via S. Donato 31 - verrà celebrata la Messa anniversaria alla cara memoria della compianta **MARIA MANASSERO n. POLITA**. Il marito, i fratelli, le sorelle e parenti tutti ringraziano quanti si uniranno nelle preghiere. 21576

Proroga al 28 febbraio

pel cambio delle monete da 5 lire

Roma, 29 novembre.

Con Decreto del Ministro per le Finanze in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno il termine già fissato al 30 novembre 1941 per il cambio delle monete di argento da lire 5 viene prorogato fino al 28 febbraio 1942.

LOTTO PUBBLICO

(Estrazione del 29 novembre 1941)

TORINO	41	52	67	71	45
BARI	58	32	90	17	28
CAGLIARI	54	14	74	90	67
FIRENZE	31	68	39	83	88
GENOVA	5	7	2	35	30
MILANO	60	5	82	32	46
NAPOLI	10	46	36	23	13
PALERMO	9	68	40	43	87
ROMA	49	50	88	80	61
VENEZIA	12	60	22	39	28

Per la salute delle ragazze adolescenti

Cura dell'anemia, del linfatismo, del nervosismo

Alle ragazze adolescenti che sono anemiche, linfatiche, deboli di nervi molti medici raccomandano di praticare la cura del Proton, e ciò per i seguenti motivi:

1) il sale di ferro contenuto nel Proton combatte radicalmente l'anemia;
2) lo jodio, pure contenuto nel Proton, è il rimedio classico del linfatismo;
3) la presenza di una notevole quantità di glicerofosfato di sodio launa molto utile al sistema nervoso.

Complessivamente, questa cura apporta un notevole miglioramento nelle condizioni generali dell'organismo. E' specialmente da rilevarsi la ripresa delle forze e dell'appetito.

Il Proton si presenta sotto forma di un liquido gradevole al gusto, e privo di inconvenienti.

Se ne prendono tre cucchiaini al giorno, prima dei pasti.

E' bene praticarne la cura durante due mesi, in modo da ottenerne il massimo dei risultati, e da consolidarne i vantaggi.

Pubblicità Economica

1) ANNUNZI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 3 per parola - Minimo L. 30

AFFETTATRICI bilance vendo cambio grani. Ballimore, Mario Gioda 20, telefono 45-349. 21215

ANETE cappellotti usati vetri sferici, fotoli riparare ricuperare Casa Cucinetto, corso Vittorio 29, unica specializzata. 20475

CERCASI diamo o compro da 50 a 90 HP usati volta. Pornerlilo, via Lemie 5, Torino, telef. 31-035. 20998

CERCASI lavoro meccanico da lungo impiego giustaggio e serie. Telefonare 31-008. 20593

COMPRO specchi qualsiasi quantità. Scrivere cassetta 183 R. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 21141

CUCINETTI sfera rulli nuovi usati tutte misure trovarete presso Industriali Cas Cucinette, corso Vittorio 29, 20476

IMPORTANTE ditta cerca compratore di d'aria 7 atmosfere, di capacità comprese fra 10 e 50 litri: eventuale sopraria al primo. Scrivere cassetta 87 A, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 6009

MIGLIAIA mole smeriglio nuove tutte misure nazionali estere. Liquido pass. Giacosa 1 bis. 59474

PULEGGE a gole Lorbier pronte. Bernoulli Calzoli, Solferino 16. 40-6300.

PUNTI fonda libri denuncie favorevoli pratiche assicurate. Ufficio specializzato. Informazioni 40-107. 60009

RINNOVIAMO banchi stagno, con alpaca alluminio, vino, dispensiamo banchi usati. Sacchetto, Belfiore 8.

STABILIMENTO cerca caldaia vapore tino Cornovaglia metri 60/70 atmosfere 12/14. Scrivere cassetta 206 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38523

STUFE legna minimo consumo, caldaie calorifori termosifoni. Perino, Rosselli 3. 21414

2) ARTIGIANATO

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

AFFETTATRICI bilancie bascule automatiche riparo ricostruisco esamino vendo minimo acquisto massimo. Rasati, v. Bagetti 6, Torino. 59911

CALCOLATRICI macchine scrivere rigenerate garantite. Francesco Asdrubali 1, telef. 40-285. 59609

3) SOCIETA', CAPITALI, RILIEVI CESSIONI AZIENDE

L. 3 per parola - Minimo L. 30

ALBERGO ristorante bar primario attrezzato locale finemente redditizio in città capoluogo vendo volendo anche fabbricato. Reg. Bagile, Bertolla 59. 21432

CEDO avviata negozio barbiere causa signora cardiaca ampia, anche dilett. Augusta Taurina, Castello Torinese. 21438

FABBRICA mobili ben attrezzata per lavorazioni serie forel combinazione eventualmente acquisto. Scrivere cassetta 218 R, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 21348

FORTUNA cedo, causa cambio azienda, specialissima redditizia immobiliare. Scrivere cassetta 161 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 60010

GRANDE mezzanino articoli casalinghi giocattoli centralissimo cede 600.000. Scrivere cassetta 228 R. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 21350

IMPIECHERETE bene poco capitale rilevando piccola cartoleria, lavoro sicuro. Sirio 108. 59811

PARRUCCHIERE signora centralissimo lussuoso alloggio, cede causa decesso. Scrivere cassetta 108 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 59843

PELLICCERIE. Rilevasi licenza di vendita al dettaglio. Scrivere cassetta 2 C. Unione Pubblicità Italiana Torino. 21404

PRESTITI, cessione stipendio impiegati pubblici, privati, condizioni ottime. Anticipi, Previdenza, Veneto 66. Roma. 55823

TIPOGRAFIA cartoleria avviata, redd. Scrivere cassetta 139 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 59915

RAPPRESENTANTI VIAGGIATORI PIAZZISTI

L. 2,50 per parola - Minimo L. 25

BUONA conoscenza ramo, cartolibreria clientela Torino, assume rappresentanza depositi vini primarie ditte, tipi taglio e diretto consumo normali provinciali piemontesi e altre zone. Scrivere cassetta 220 R. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 21370

5) OFFERTE D'IMPIEGO

L. 2,50 per parola - Minimo L. 25

ABBASTANZA facile sarà trovare impiego frequentando Scuola calore tecnica pratica torcitori, aggiustatori, saldatori. Gli insegnante Istituto Industriale, Modena 50, angolo Cialdini. 38510

ABBIATE previdenza assicurarvi impiego lucrativo, accenditori, saldatori, filosofo tecnica mercantile frequentando Scuola, Accademia Albertina 31. 21203

AFFILATORE frese cereali da Fir, via Pisani 3, Torino Telef. 44-102. 59887

ACCIUSTATORI stampelli, saldatore autogeno, ragazzi apprendisti assicurati. Bisa, Colombo 57. 21410

ALLA Scuola saldatura elettrica sarà dato impiego frequentando. Bazzani 114, Torino. 21471

ASSUMESI subito operaio pratico segare legna da ardere. Telefonare 73-127, Lampiadisio, via Vicenza 24. 21460

AUTISTA, motociclista, carrettiere pratico Torino, manovale cercansi. Palmero, v. P. Cossa 17. 59932

CALLIGRISTA fisso cerca Selm. Catalogo 48. 58951

CERCANSI abilissime maglieriste per lilliere somma rimarchevole: macchine sinquadranti confezionatrice maglieria cucitrice. Scrivere cassetta 135 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 59905

CERCANSI cardogi mezza età per portineria villa in Pino Torinese, celibi o vedovi senza prole, referenze primissimo ordine. Scrivere Cameriera, corso Maroni 4, Torino. 59425

CERCANSI ragazze 14-16enni bell'aspettanza per lavori facili ufficio, calligrafia per lavori facili ufficio. Scrivere cassetta 210 F. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 21538

CERCANSI scultori legno, abili lavori vide. Presentarsi subito, Nizza 5-6. 21472

CERCANSI signorina e giovanotto anche ufficio, preferibilmente già pratici, battigliano rita, tilol studio, accompagnati massimi precedenti, referenze. Scrivere cassetta 2 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38585

CERCASI abile operatore tornì revolver, inutile scrivere senza ineccepibili documenti, referenze, preferit. cassetta 229 F. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38577

CERCASI abile fattorano dirigere fotografia cittadina Piemonte. Scrivere cassetta 218 F. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38504

CERCASI bravo veloce stenodattilografo per lavori ufficio. Stipendio al merito sui 800. Inviare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 98 A, Unione Pubblicità Italiana Torino. 2453

CERCASI campagnolo diabbene giovane cosa persona sola piemontese, preferibile Lucerna Perrera, Frantasetto 99. Scrivere cassetta 90 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 59763

CERCASI conducente patentato calabrese garantito. Scrivere cassetta 218 R. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 21368

CERCASI imbalatore giovane conoscenza lavoro. Scrivere cassetta 155 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 59997

CERCASI per subito signorina pratica macchine contegni spese uffici. Scrivere cassetta 107 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 59840

CERCASI subito sarta esperta o bambina pratica, ottime referenze, ottimo trattamento. Presentarsi dalle 10-14, Pepe, via Pesche 18, Torino. 60008

DATTILOGRAFA dicitoriana pratica lavori ufficio cassa industria meccanica. Scrivere cassetta 12 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 21420

DISEGNATORE con ufficio tecnico meccanico esperto cerca importante stabilimento sidecurgico provincia Lombardia. Indicare referenze pretese e cassetta 76 C. Unione Pubblicità Italiana, Milano. 6020

DISEGNATORI tecnici pratici attrezzature tornì automatici, cercansi da stabilimento ausiliario Servizio Militare. Scrivere cassetta 24 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 21476

DOMESTICO cercasi sola mattinata. Scrivere cassetta 180 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 59916

ELETTRICISTA pratico per impianti interni e industriali, cercasi. Cardoli e Scaglioni, 40 corso Vittorio Emanuele. 60007

FALEGNAME lavorazione mobili cercasi altro con laboratorio affittare locale. Scrivere cassetta 206 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 21480

IMPIEGATI corrsi occupati cercansi lavoro serio extra ufficio. Era, Vittorio Colonna, Roma. 5108

IMPIEGATO attivo sedici diciassettenne assume ufficina meccanica. Rivoli Scrivere precisando studi fatti occupati, carattere 151 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 59904

IMPORTANTE casa coloniale cerca giovane pratico approvvigionamenti, disposizioni statistiche, domanda L. C. I. ecc. Offerte manoscritte indicando studi, posti occupati, referenze e pretese a cassetta 217 F. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38549

IMPORTANTE stabilimento ausiliario cerca rettificatori, trapanatori e alesatori. Scrivere cassetta 154 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 59908

IMPORTANTE stabilimento elettromeccanico cerasta ingegnere molto pratico direzione ufficiale. Scrivere cassetta 219 B. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 21369

INDUSTRIA meccanica pesauxiliaria cerca tornitori prima categoria e apprendisti lamieristi. Presentarsi, Magnadyne, corso Italia 127, Torino. 21431

INDUSTRIA meccanica pesauxiliaria cerca verniciatori lavori fini smalto sintetico forno. Presentarsi Magnadyne, via S. Ambrogio 10, Torino. 21430

INGEGNERE civile esperto progettista, competente calcolatore c. s., cerca importante società industriale. Retribuzione elevata, adeguata importanza compito assegnato. Scrivere dettagliatamente inviando completo curriculum vitae e pretesa non accludere documenti originali. Scrivere cassetta 156 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 60003

INGEGNERE elettrotecnico, possibilmente competente correnti deboli assumesi per importante società produzione apparecchi di chiusura e segnalazione ferroviaria. Scrivere cassetta 7 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 21433

INGEGNERE perfetto conoscitore industria macchinario cercasi serio importante società costruzioni speciali macchine. Scrivere dettagliando titoli referenze pretese, cassetta 25 Q. Unione Pubblicità Italiana, Genova. 6042

INGEGNERE per ufficio tecnico manutenzione cerca importante stabilimento siderurgico provincia alta Lombardia. Indicare referenze pretese a cassetta 80 C. Unione Pubblicità Italiana, Milano. 6021

INGEGNERI attivi desiderosi comparsi problemi organizzativi e d'ufficio, miglioramento metodi e controllo produzione importante industria meccanica automobilistica, cercansi buone condizioni. Scrivere cassetta 140 B. Unione Pubblicità Italiana, Milano. 6012

ISTITUTO Torino cerca domestica fidata, indicare referenze. Scrivere cassetta 27 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 21483

MAGAZZINIERE esperto, perfetta conoscenza contabilità organizzazione cerca industria. Scrivere cassetta 86 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 59911

MEZZADRI cercansi subito casetta pianura provincia Torino. Scrivere cassetta 222 B. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 21377

OFFICINA meccanica cerca tornitori 1.a e 2.a, fresatori 2.a. Via Pallavicino 54, Fratelli Pautasso. 59929

OFFICINA ben avviata cerca provincia Torino accomodatore esperto pratica ufficio, scrivere indicando pratica, referenze, eventuali posti occupati, cassetta 94 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 59744

OTTENERETE ottimi impieghi frequentando Scuola Ferrari di Camposanto (via Bastiglia), Corsi diurni serali. Via Cavour 1, telefono 47-352. 6171

PACHE operai, legislazioni sindacali, italiani corsi 16 dicembre, serali 15 elici. Facilitiamo impiego. Telefonare 23-460. 21166

PERSONA anziana, sola, cerca donna tutto fare. Scrivere ufficio, interesse, cassetta 8 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 21417

PIALLATORI aggiustatori, prima seconda categoria, conoscenza disegno, costruzione macchinario. Luce, Villarbasse 16. 38548

PORTINAIA cercasi grosso stabile, scala marina, possibilmente marito pensionato; piccolo manutenzione. Referenze, famiglia. Scrivere cassetta 10 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 21431

PREVENTIVISTA cerca importante stabilimento siderurgico provincia Lombardia. Indicare referenze pretese e cassetta 71 C. Unione Pubblicità Italiana, Milano

CRONACA CITTADINA

DUE ORE TRASCORSE con i nostri goliardi

Non capita facilmente, a chi non sia del nostro Guf, di stare due o tre ore in mezzo agli studenti, proprio come uno di loro. Chi ci riesce, può raccontarlo; ed è quel che facciamo.

L'occasione non vi interessa. C'erano degli ospiti, delle discussioni culturali, qualche cerimonia: i goliardi, uomini e donne, si erano riuniti dottissimi, seri, quasi dei vecchioni. Erano intervenuti anche a un rancio, e non avevano tirato mollica di pane a nessuno. Anzi, proprio la fiduciaria — nota in tutto il mondo goliardico, brevemente, con il solo nome di Anita — capitata vicino a un insigne, cattedratico magistrato, lo aveva ascoltato dissertare per mezz'ora sull'enfiteusi — questa curiosa anticipazione giuridica dei nostri principii sociali — senza battere nemmeno una volta le ciglia sugli occhi fermi e chiari. C'era, è vero, un'altra ragazza, che si era abbottonato il giubbino di divisa; certo era bella, ma forse faceva solo per mostrare meglio il giovanile azzurro del fiocco regolamentare. Una terza poi, manco le piaceva il vino; e a un brindisi fatto alla buona, con un vinello rosso — ricordate i tempi nei quali quasi se non c'era lo spumante? — si era appena bagnate le labbra, tenendole socchiuse; e davanti a me, con in mezzo il solo intervallo della tavola, pareva avesse nulla bocca del sangue.

Ebbene, no: prima dei lavori del pomeriggio c'è più di un'ora; datemi le autorità se ne andranno; questi ragazzi sperano che per digerire non si facciano portare una coperta di lana, e che trovino qualcosa di meglio che prepararsi in silenzio al convegno. Fu come mi speravano. E lasciando le solite formule che non dicono nulla, vogliamo qui confidarvi la nostra ammirazione per quei ragazzi, che sono meglio di come noi li vediamo: tutti a posto, tutti — in quest'ora difficile — con una serenità così spontanea e naturale e pura, che nessun dolore e nessun lutto se ne possono sentire offesi, ma anzi grandemente confortati. Perchè bisogna amare i giovani, per amare veramente l'Italia. Andar loro incontro, come loro sanno fare con noi. Quel giorno, in quella saletta del Guf, eravamo una ventina; ragazzi e ragazze mi davano del tu, come se fossi uno dei loro. Forse lo credevano veramente; e a me faceva piacere. Ora, a ripensarci, quasi mi duole che già mi facesse piacere, che cioè sia giunta così in fretta questa nuova epoca della mia vita, che il per lo proprio da quel tu giovanile mi sembrava rifardato e allontanato. Ma questo è un discorso troppo sottile, e lasciamo parlare gli studenti.

La letizia si avviò con i canti. Altro che essere dei vecchioni. Le risentii tutte, le nostre canzoni; anche quelle più recenti, con le loro parole tanto stupide. Ma credete pure, le canzoni non sono quelle che sono, sono quello che noi ci mettiamo. Se no non potrebbero piacere a tutti. E se non piacciono a tutti non sono più canzoni. C'era una spontanea freschezza che veramente deliziava. Erano tutti amici. Seppi che i ragazzi avevano in tasca la cartolina del richiamo. Non ne parlavano, per non darci delle arie; ma non la lasciavano un momento. Per ognuno c'erano grandi i maglioni di lana. Però, adagio: il maglione non si dava se prima non c'era la destinazione a un reparto mobilitato.

«Va là, sii buona, se hai tanti»... Quella non mollava; alla fine, stanca di dire no, intonava un'altra canzone, tenendolo per un polso, e seguendo il tempo con quel braccio abbandonato. La ragazza cantava con la bocca spalancata, come se avessero creato appositi per lei delle parole con tutte a. Intorno ora erano quattro o cinque, tutti avrebbero seguito certo creare, per qual una abbandono, delle cose anche più difficili. Era la giovinezza che prometteva.

Ma da un'altra parte due interrompevano il canto con l'imitazione, veramente perfetta nella voce, dei venditori ambulanti.

«Guardate signori, noi non siamo qui per vendere, ma per fare della propaganda; ammirate la robustezza di questa cinghia; Pirelli tipo in commercio che ha cinquantadue buchi sotto e cinquantatrè sopra; l'altra scatola l'abbiamo venduta tutta ieri mattina sulla piazza di Costantinopoli; bambino, stai indietro; vai da tua sorella, lasciami lavorare; chi la vuole con la fibbia di ricambio paga soltanto due lire di più...».

Improvvisamente la voce del compare interrompeva, rapida e concitata: «Gente ch'è 'l civich!».

Ritte anche l'imitatrice, che era romana, e non capiva il piemontese. Ma non aveva ancora detto che era lì con noi un'ispettrice del Guf femminile. Curioni i rapporti gerarchici: in modo di lavoro avevamo notato che le ragazze, senza parere, quasi si mettevano sull'attenti per parlare con lei. Lì era un'altra cosa, c'era soltanto più la cordialità cameratesca. Fece, a un tratto, non so che proposta sprecata; l'invenzione di un coro, sull'aria della canzone dell'uccellino:

«Quell'ispettrice che vien dal
[mare
che viene a dire, che viene a
[fare...».

Capite poi che con rime così facili si possono aggiungere infinite altre cose. Ma lo scherzo restava sempre scherzo, restava sempre gioco.

Ora c'era un altro che intuiva perfettamente la radio. Chi sa poi come si perde, nella vita, questa voglia di ridere: uno sarà medico, l'altro architetto, l'altro professore; qualcuno farà ancora in tempo a morire combattendo; le ragazze avranno dei figlioli che diranno loro addio, torneranno ogni tanto per sentir raccontare come stranezze quasi cose che ora sono così vive e naturali. Tutti tacciono e trattengono la risa perchè l'imitatore della radio è bravissimo. Molti sibili brevi, uno lungo, e abbiamo trasmesso il segnale delle ore tredici».

Voce del fantasma di Radio Londra: «Perchè non dite delle ore quattordici?».

Care ragazze che ridete facendo risuscitare quei giubbini di scolaro, come racconterete ai vostri figlioli la buffa storia del fantasma di Radio Londra? Quella che cantava con la bocca spalancata la racconterà certo come una cosa da ridere; lei che si diverte un mondo, e quei goliardi pare che se li mangi con gli occhi; oppure ad ogni trovata non sa dire altro che «un che stupidi, che stupidi, quei ragazzi»; e dopo quel consentimento china gli occhi come per guardarsi i seni.

Molte altre cose avremmo voluto sapere da quelle ragazze. Con quel chiamarci per nome, con quel darci tutti del tu, improvvisamente ci sembrava quel chiaro il senso della vita, così sicuro — lasciatei dire senza retorica — il destino dell'Italia.

«Anita, Anita, dicci tutto sull'enfiteusi!». Ecco già si invocavano da ogni parte altre risate. Soltanto uno non rideva, uno che si divertiva a mettere e a togliere i guanti a una ragazza quasi bionda. Lei aveva nelle dita dei grossi anelli d'oro, certo di famiglia, che facevano spiccare la dolcezza indifesa delle mani candide. Quanti pensieri che non dice in la giovinezza.

Ma ormai un'idea di quel che fu quell'ora trascorsa in una sala del Guf ve l'abbiamo data. Volete altro? Quando fu tempo di andarsene, il vecio, il padrone del vapore, in altre parole il segretario del Guf, Auria, in divisa di sottotenente degli Alpini, con i suoi bravi nastrini di guerra sul petto, disse tranquillo: «Ve la cantiamo la nostra canzone?». La intonarono tutti. E' quella che ha quel verso che volere o no un po' commuove: e chi non saprà morir?». Erano tutti in piedi. Stavano immobili e diritte anche le donne: l'espettrice, la fiduciaria con gli occhi fermi e chiari, quella che cantava con la bocca sempre aperta. L'altra che a tavola si era sbottonato il giubbino sul petto, il tipo sulle cui era rimasto il vino tra le labbra socchiuse, le ragazze quasi bionde con le mani bianche e un segreto pennacchio che non dicevo.

Giovanni Mocagatta

CADUTI PER LA PATRIA

Capo cannoniere A. Taverna

E' caduto da prode per la grandezza della Patria il capo cannoniere aviatore Aldo Taverna nostro valoroso concittadino. All'età di diciassette anni il Taverna si era arruolato in Marina e da allora aveva percorso i mari. Era stato a bordo della gloriosa San Giorgio per tre anni e in numerosi fatti d'armi si era segnalato per audacia e spirito di sacrificio, e spregio del pericolo. Quanti lo conobbero ed amarono lo ricordano ora con fierezza ed orgoglio. Egli lascia la diletta sposa che abita in via Cabola 30. Martedì 2 dicembre nella chiesa delle Grazie in corso Peschiera verrà celebrata una Messa di suffragio in memoria del valoroso Caduto.

Sussidi distribuiti a famiglie dei Caduti

Nella sede dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti Aeronautica e Mutilati del Volo, in via Maria Vittoria 39, si è svolta ieri una riunione di associati durante la quale sono stati distribuiti sussidi provenienti dai fondi offerti da alcune famiglie di valorosi Caduti. Il Direttorio ha esposto il significato della riunione facendo un breve cenno ai meriti degli offerenti fra cui la Duchessa di Genova, e ricordando in modo speciale i gloriosi Caduti, in nome dei quali le somme sono state elargite.

L'orto frutteto-modello per il rifornimento del Villaggio rurale

Nel recinto della cascina Gioia, al Regio Parco, si sta svolgendo il lavoro di trapianto degli alberelli da frutto, collocati a spalliera lungo i muri e che avranno un preminente carattere di esperimento nei riguardi del grande Villaggio rurale progettato nella zona dall'Istituto autonomo per le Case popolari. L'inizio delle costruzioni del villaggio, che occuperà un'area di 185 mila metriquadrati e nelle sue 300 casette abbinate, disposte lungo vie e viali interni, ospiterà 600 famiglie numerose di lavoratori dell'industria, avverrà nella prossima primavera subordinatamente alle condizioni generali concernenti il rifornimento dei materiali, e con lo stesso criterio le opere, per le quali il Ministero dei Lavori pubblici ha già stanziato la somma necessaria, saranno gradatamente proseguite.

L'Istituto per le Case popolari, attraverso l'azione fattiva del suo presidente e del suo direttore, ha tuttavia voluto che quanto poteva essere predisposto per la realizzazione del progetto, di cui si può ben dire che onorerà Torino, non dovesse attendere la fase delle costruzioni, ma fosse invece anticipato, in modo che raggiunto il completamento edilizio, ogni casetta risultasse pienamente attrezzata in relazione allo scopo prefisso. In altri termini, trattandosi di case con orto-giardino, si è voluto che al momento della consegna delle chiavi alla famiglia operaia occupante, anche l'orto-giardino fosse già in funzione.

L'incarico della preparazione e della sistemazione delle case dal lato rurale, è stato affidato dall'Istituto ad un appassionato cultore della materia, e quel che più conta ad un'autentica competenza, il cav. Giuseppe Carlo Vittone, che è considerato come un pioniere dell'ortifrutticoltura. Lo abbiamo trovato in mezzo ai lavoratori mentre dava disposizioni per il trapianto eseguito sotto la sua guida. Questo ha avuto principio nella mattinata di ieri, su tutto il vasto recinto della cascina «Gioia», col terreno sconvolto e solcato da fosse profonde, presenta un aspetto che attesta come il lavoro vi si svolga da parecchio tempo. Il recinto è infatti destinato a divenire un orto-frutteto modello, dal quale saranno ricavate le sementi, le pianticcaie e gli alberelli per gli impianti del villaggio. Lungo le pareti del vasto cortile, intanto, a peschi, peri, meli, ciliegi e susini, si alternano viti speciali allevate in vaso e di immediata produzione al pari delle specie fruttifere anzidette. Contemporaneamente si sta allestendo il vivaio con migliaia di pianticcine di ogni foggia, che trapiantate a suo tempo negli orto-giardini vi recheranno con le varietà orticole e col pollaio e le conigliere, anche questi in programma nel recinto come elemento riforitore dei riproduttori e delle riproduttrici, un senso di vera difesa accompagnato a un significato autarchico e sociale di prim'ordine.

L'orto - frutteto della cascina «Gioia» sarà dunque lui suo genere un'opera tipica e grandiosa che può già fin d'ora offrire una idea delle caratteristiche del villaggio, di cui è chiamata ad essere insieme la rifornitrice e l'anticipatrice rurale.

ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA

Le adunate di oggi a Torino ed in provincia

Presi gli ordini dal Segretario Federale, la Sezione di Torino dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista ha organizzato per oggi 30 corrente, le seguenti adunate: a Torino, alle ore 10,30, i camerati del Gruppo Rionale «Bazzani» si riuniranno nella Sala del Cinema Piemonte per ascoltare una conversazione di Battista Pellegrini, che parlerà sul tema: *La guerra e la nuova Europa*. Lo stesso camerata terrà nel pomeriggio una conversazione per i lavoratori della R.I.V. a Villar Perosa, illustrando il tema: *Guerra del lavoro e della giustizia*. Le due adunate termineranno con la proiezione di un documentario cinematografico di guerra. Nel pomeriggio dello stesso giorno, a Torre Pellice, in occasione della «Giornata del Soldato», il fascista avv. Giorgio Bartanzetto, terrà, per invito della Sezione, una conferenza sul tema: *Due popoli: una guerra - Due popoli: una vittoria*. Agli intervenuti alle adunate di Torino e della provincia saranno distribuiti gratuitamente, a cura della Sezione, degli opuscoli di divulgazione.

Una Messa di suffragio per eroici Combattenti

Oggi, alle ore 9 verrà celebrata, nella chiesa di S. Secondo, una Messa in suffragio degli ex allievi del R. Albergo di Virtù caduti in guerra. Commemorerà i Caduti il tenl. prof. comm. Edmondo De Amicis.

Un fiocco bianco

La casa del nostro dipendente Graziano Romanello, del reparto spedizione, è stata allietata dalla nascita di una bella e prosperosa bimba alla quale è stato imposto il nome di Bruna. Vivissimi rallegramenti.

La prima lezione del Corso per Visitatrici Fasciste

Ieri pomeriggio, all'Università, presente la Fiduciaria del Fasci Femminili, si è svolta la prima lezione del corso per Visitatrici fascisti. La camerata D'Adda Pa-reto ha parlato sul tema: *Previdenze del Regime fascista*.

L'importante argomento è stato seguito dalle numerosissime Donne fasciste presenti con la massima attenzione. Come abbiamo già altra volta annunciato, il corso per la preparazione di ottime Visitatrici fasciste è stato indetto dalla Federazione dei Fasci femminili e comprenderà una decina di lezioni che saranno tenute da camerate designate dalla Fiduciaria e si svolgeranno tutte nell'Aula Magna della nostra R. Università. A detto corso possono partecipare le Donne fasciste, inscrivendosi presso gli uffici dei Fasci femminili nei Gruppi rionali.

L'oscuramento si inizia da lunedì alle 18,30

L'orario per l'oscuramento parziale, a partire da lunedì 1° dicembre, e sino a nuovo ordine, avrà inizio alle ore 18,30 e termine alle ore 7,30. L'orario avrà vigore per la città di Torino e per i Comuni della Provincia ammessi all'oscuramento parziale. Per i Comuni ad oscuramento totale permanente, vale la norma generale che in essi non deve essere visibile alcuna luce pubblica e privata dal tramonto all'alba.

Il formaggio

Dal giorno 1.o e fino al giorno 10 del mese di dicembre i commercianti regolarmente prenotati potranno acquistare il formaggio mediante consegna del tagliando n. 34 della carta annonaria per generi alimentari vari. Ogni buono, che dovrà essere vidimato dall'esercente all'atto della vendita, dà diritto all'acquisto di grammi 150 di formaggio duro da grattugia (parmigiano, reggiano, sbrinz) e grammi 50 di formaggio gorgonzola o tipo gorgonzola. Le consegne speciali non munite di carta annonaria ed i pubblici esercizi provvederanno al prelievo secondo le norme che saranno comunicate dall'Unione Fascista dei commercianti.

Da domani la posta due volte al giorno

Avvertiamo i nostri lettori che da domani, lunedì, la distribuzione dei pasti, per la minor durata del periodo di luce giornaliera, sarà ridotta a due. L'uscita dei postini dal palazzo della Posta centrale avverrà alle 8,30 e alle 15,30. Ognuno potrà calcolare subito a che ora riceverà la posta a domicilio, sapendo che precedentemente l'orario delle tre uscite era fissato alle 7,30, alle 10,45 e alle 16. Domandoni, per la mancanza di luce, posticiperà la prima uscita alle 8,30 e anticiperà la seconda alle 15,30. I postini non potranno già avere nell'intervallo il tempo per l'altra distribuzione. Con l'anticipazione della primavera, a una data finora non stabilita, le cose torneranno come prima.

Con tale nuovo orario la prima distribuzione potrà comprendere, con evidente vantaggio, la posta in arrivo con i treni del mattino dalla linea Roma-Genova-Alessandria-Torino, e da tutte le sue numerose diramazioni.

Nella Magistratura

Con provvedimento odierno del Ministero Guardasigilli, il Procuratore Generale del Re Imperatore a Trieste, gr. uff. Alfonso Arocca, è stato trasferito a Genova.

Il consigliere di Cassazione in funzione di Presidente del Tribunale di Torino, gr. uff. Savino Cammino, è stato promosso primo presidente di Corte d'Appello e trasferito a Venezia.

Sacchi di farina sequestrati dai carabinieri

Nei pressi della frazione Moranda di Trana i carabinieri di Avigliana sorpresero tale Giuseppe Gioana di Luigi di anni 38 con due sacchi di farina di granoturco nascosti sul carro sotto un carico di paglia. Il Gioana dichiarò di avere acquistato la farina da tale Porporato Giovanni di 35 anni da Bruino, meccanico trebbiatore. Il Porporato disponeva di grandi quantità di cereali parte dei quali li riceve in cambio prestazioni, per cui ha possibilità di sottrazioni e di speculazioni. Il mugnaio Carlo Piazzi da Bruino si prestava a macinare grano e granoturco per conto del Porporato, che lo vendeva a sopraprezzo. Tutti sono stati deferiti all'Autorità giudiziaria.

Gli stessi carabinieri hanno sorpreso tali Tonda Michele di Giovanni di anni 29 e Nazzi Lorenzo di Giacomo di anni 28, entrambi di Cuorgnè con un sacco ciascuno di farina di grano del peso di chilogrammi 50 cad. avevano acquistato la farina a Bruino da una sconosciuto scambiando con altrettante castagne. Sono stati arrestati.

I Carabinieri della Stazione di Chieri hanno denunciato il pasticciere Claudio Negro di Stefano, di 34 anni, nato a Carmagnola ed esercente un caffè-pasticceria in Chieri in via Vittorio Emanuele 48, per avere fabbricato e messo in vendita paste dolci confezionate con farina di frumento. L'impiego di detta farina è stato preventivamente accertato mediante analisi eseguita presso il laboratorio provinciale d'igiene.

Diciotto anni di reclusione al fratricida di Rubiana

Si è ripreso ieri alla Corte di Assise il processo a carico del contadino di Rubiana, Cosma Bertolo, reo di aver ucciso il 6 gennaio scorso il fratello Domenico, seppellendone poi il cadavere in una cantina. Il dottor Goria, incaricato della perizia, ha trovato il Bertolo affetto di tare e di alcoolismo cronico e pertanto lo ha dichiarato pericoloso e semi infermo di mente. Tali conclusioni sono state confermate dal consulente tecnico prof. Santoné. Il P. M., comm. Andriano, ha chiesto la condanna a 28 anni di reclusione. La Corte, esclusa l'aggravante della malvagità e del furto, accolta l'attenuante della semi infermità di mente, ha condannato il Bertolo a 18 anni di reclusione e, su istanza della difesa (avv. Dagasso e Durandi), ne ha ordinato l'internamento in una Casa di cura.

Farmacie aperte oggi

Anrò e Bertasso, corso Vitt. Emanu. 121; Bergarelli, via Madama Cristina, 61; Borgo Rossini, via Reggio, 1; Borselli, via Nicola Fabrizi, 102; Cavoretto, piazza Freguglia; Comunale, via Orfane, 25; Cooperativa N. 1, piazza Palazzina; Cooperativa N. 4, piazza Statuto, 4; Cusani, corso Racconigi, 39; Del Corso, via Tancio Bazzani, 1; Demichelis e Viale, via Pol. di Città, 8; Dotta, corso Giulio Cesare, 48; Gandini e Aceto, via S. Franc. da Paola, 19; Grafflgna, corso Belgio, 41; Grimer, via S. Tommaso ang. via Bertola; Lava, corso Duca di Genova, 12; Lucenato, strada Pianezza, 54; Mad. di Campagna, corso Grosseto, 256; Mecca, via Mazzini, 31; Operti, piazza Vittorio Veneto, 11; Ospedale Mauriziano, corso Stupinigi, 46; Santa Agnese, strada Settima, 59; Santa Zita, via Cibrario, 32; Sisti, corso Casale, 505; Secreto, corso Semplone, 112; Torinese, piazza S. Carlo; Viglino, v. Nizza, 108.

ONORIFICENZE

S. M. il Re Imperatore si è compiaciuto nominare Cavaliere della Corona d'Italia il Sig. *Olivero Pietro*, titolare della Ditta Olivero, Fontana e C., Casa di Spedizioni.

Gli impiegati e la maestranza della sede di Torino e delle filiali di Milano e Genova, si rallegrano della meritata onorificenza.

Sua Maestà il Re Imperatore, con Suo *motu proprio* ha conferito la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia al sig. *Pietro Ellena* tanto benemerito nel campo industriale. Vive congratulazioni degli amici ed ammiratori.

Bollettino demografico DI TORINO

29 Novembre 1941-XX

NATI	12
MORTI	24
MATRIMONI	6

Sulla Torino-Bussoleno-Susa

Da domani il treno omnibus 3048 attualmente in partenza alle ore 20,50 verrà leggermente modificato e partirà alle 21 arrivando a Bussoleno alle 22,07 da dove partirà alle 22,44 per giungere a Susa alle 22,24.

Le bombole per metano

La requisizione sarà effettuata domani 1° dicembre presso i seguenti distributori: S. A. Lancia, via S. Quintino 28; Raci, via Carlo Alberto 57; Samsa, via Colli 55.

STATO CIVILE

Bertiglia Elena v. Balmonda, a. 70, da Cuneo Mond., agiata; v. ti. Primo i. - **Val Maria** v. Biamini, a. 81, da Torino, pensionata; v. Bidone 20 - **Martinenza Giuseppe** fu Giuseppe, a. 76, da Torino, pensionato, v. Bella 2. - **Guglielmina Ambrà** fu Antonio, a. 67, da Torino, pensionata, v. Talucchi 22 - **Capella Massimina** in. Martinelli, a. 57, da Pavia, casalinga, v. Montecuccoli 5 - **Miotti Margherita** v. Verdunno, a. 58, da v. delle Cascine, v. Bidone 947 - **Rattazzo Gianfranco** di Clemente, a. 2, da Torino, v. Nizza 201 - **Rolla Giuseppe** fu Gennaro, a. 61, da Casilino, pensionato, str. Cuneo 21 - **Appino Umberto** di Attilio, m. 1, da Torino, v. Lucrezia 8 - **Graziano Mattia** di Pietro, a. 57, da Sonnito d'Alba, chimico farm. - **Daga Michele** fu Stefano, v. ni, da Castellania (Alessan.) - **Bonino Maddalena** v. Giovannetto, a. 76, da Strambino Romano, casalinga - **Prandi Maria** v. Serretti, a. 65, da Castiglione d'Asti, addetta - **Lasagno Giovanna** in Tomasone, a. 55, da Torino, casalinga - **Moriotti Domenica** v. Giachino, a. 57, da Torino, casalinga - **Gilardi Filippo** fu Rocco, a. 83, da Torino, mercante - **Vallino Germano Antonio** v. Luigetta, a. 85, da Cuneo, casalingo - **Mantelli Michele** fu Giovanni, a. 78, da Torino, mercante - **Provenchi Adolfo** fu Luigi, a. 58, da Badana, impiegato - **Deresa Adele** v. Martinelli, a. 78, da Collegno, casalinga - **Gaudi Rosa** ved. Franco-Garlasco, a. 81, da Cisterna d'Asti, casalinga - **Moncalvo Stefano** fu Giovanni, a. 58, da Cocconato, panettiere - **Savio Maria** fu Luigi, fabbrica, a. 75, da Scalenghe, casalinga - **Mannsara Pietro** di Ubertino, a. 2, da Torino.

Seguendo la Cronaca

BALOCCHI - Il più ricco assortimento d'Italia
lo trovate, come sempre,
da BIANCHI
dove le più famose fabbriche e i più estrosi artigiani hanno convogliato le loro migliori novità.
da via XX Settembre a via Vietti.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CHIARELLA (C.so Siccardi 13) Compagnia operette De Rico-Gandolfini: Ore 15,30: «Cyrano» e «Il Re Pausa» ore 21: «L'allegro principe» di Stoll.

ALFIERI: ore 15 - Comp. Nazionale di danze boliviane - Rudra Kritova».

CARIGNANO 15,30 e 21: «Spettacolo Cetra»: Motivi e canzoni di successo.

MAFFEI: ore 15 - 18,30 e 21: «La via della città» ricostruzione grande spettacolo con Nino Taranto, Tina Pica, Dina Galli e 12 Balletti Excelsior.

REX BAR: ore 17 (rafr.); 20,30; attrazioni.

VARIETA' e CINE al CHIARELLA

Domani al *Chiarella*, grandi spettacoli di Cinema Varietà. Sulla scena: *Narcisa Purjol* e la sua celebre orchestra presenteranno

«SORRISI DI SPAGNA»
con *Lucia La Bella*
e il *Balletto Desiderio*.
Sullo schermo: «*Nani Ilmarite*» con *Brigitte Horney, Olga Tschekowa* ed *Ewald Balter*.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Ore 9, lezione di chimica» Alida Valli, Ernesto Dilani, Checchi, Lucci; Isolo battaglia in Marmarica. Ore 14,20 - 16,50 - 19,20 - 20,10 e 22.

AMBROSIO: «La notte dell'incendio» Diana Wynyard, Ralph Richardson. Luce: Isolo battaglia in Marmarica. Ore 14,20 - 16,50 - 19,20 - 20,10 e 22.

CORSO: «La prima moglie (Rebecca)» Laurence Olivier, Joan Fontaine. Luce: Isolo battaglia in Marmarica. 14, 16,10, 18,35 - 21 Luce; 21,50 film.

AUGUSTUS: «Non incidere» J. Rolf.

V. EMANUELE: Il segretario privato, sulla scena: Paola Barboni. Varietà ore 16 - 18,30 e 21. Prezzi normali.

BALBO «Ingratitudine» Emil Jannings, Marianne Hoppe, P. Wegner. Ultimo

IDEAL: Il re si diverte (3D, Stanlio) e Gran Varietà Del Pista-Catoni. Apre ore 13,30. Varietà; 16 - 18,30 e 21.

STATUTO: «Una ragazza all'armonia» J. Blondell, Melwyn Douglas. Ultimo

ALPI: «Il chiamavano» Ultimo.

NAZIONALE: «Don Buonaparte», Domani: «La quinta colonna».

MAFFEI Impareggiabile Godfrey e Rio, con Lenzio, Dionisi e Balletto Excelsior.

MASSIMO: «Sogno di vendetta» con Pierre Giachetti, Lutza Feroda. Ult.

ELISEO: «Rifugio della montagna» (Frankel e Zenobius Hardy). Ult.

COLOSSEO 2 film: «Vecchiano fanfarone» e «Il fattaccio» (Fernandel).

C. ALBERTO: «S. O. S. Sahara» Vanel.

ROSSINI: «Il Bravo di Venezia».

V. VENETO: «Melodie eterne», Cervi.

AQUILA: «Prigioniero S. Cruz» e Var.

REGINA: «Piccolo mondo antico».

RADIUM: «Kelly miliardario» e Tarzan.

BRESCIA 2 film: «Principe d'amore».

PALERMO: Conte Margherita Gautier.

OLIMPIA «Internamento Leslie Howard

FORTINO: «Hamma» illegali e varietà.

ITALIA: «La Grandchesta si diverte»

SOCIALE: «Valzer d'amore» «Setteshy.

VINZAGLIO: Accanto di Norimberga.

PIEMONTE: «Il Bravo di Venezia».

P. NUOVA: «Sempre cresce» (Nazzari)

PRINCIPE: «Il Bravo di Venezia».

SAVOIA: «Il prigioniero di S. Cruz».

REX: «Pericolo Sindaco» Interessi Virginia Bruce e Melwyn Douglas, Ore 15,10, 16,50, 18,30, 20,10 e 21,50.

Virginia Bruce - Melwyn Douglas
sono lieti di annunciare che
PERICOLO BIONDO
la loro creatura proferita, continua a farsi molto onore
al Cinema REX
dove le repliche proseguono tra la più viva e continua ilarità.

LA PRIMA MOGLIE (Rebecca)
al Corso: 15° giorno - 70° replica
Il massimo successo di
Laurence Olivier - Joan Fontaine
Judith Anderson

NAZIONALE: Don Buonaparte
Ernesto Zacconi e Ottilia Fiume.
Domani: «La quinta colonna».

EIAR

LA STAGIONE RADIOFONICA INVERNALE

GIORNALE RADIO
(OTTO TRASMISSIONI QUOTIDIANE)

Commenti ai fatti del giorno - Notiziari letterari, artistici, scientifici e di varietà - Conversazioni su vari argomenti tenute dai massimi esponenti della Cultura e dell'Arte Italiana - Cronache degli incontri di calcio e degli altri principali avvenimenti sportivi.

RADIOCRONACHE E DOCUMENTARI DEI PRINCIPALI AVVENIMENTI

TRASMISSIONI SPECIALI

PER LE FORZE ARMATE - RADIO IGEA - RADIO GIL - RADIO SCOLASTICA - RADIO RURALE - RADIO SOCIALE - PER LE DONNE ITALIANE - PER I DOPOLAVORISTI

CELEBRAZIONE DEL 150° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI MOZART
3-4 DICEMBRE 1941-XX

REQUIEM

Diretto da VICTOR de SABATA

Interpreti: **Bruumina Gigli - Maria Caniglia - Ebe Stignani - Tancredi Pasero**
Orchestra e Cori dell'EIAR

OPERE LIRICHE
TRASMISSIONI DAGLI AUDITORI DELL'EIAR
(opere comprese nella stagione lirica Eiar dell'anno XIX e non ancora eseguite)

FEDORA di UMBERTO GIORDANO	I QUATRO RUSTEGHI di E. WOLF FERRARI	MAVRA di IGOR STRAWINSKY
FEDRA di ILDEBRANDO PIZZETTI	MADAMA BUTTERFLY di GIACOMO PUCCINI	LE MILLE E UNA NOTTE di VICTOR de SABATA
HARY JANOS di ZOLTAN KODALY		L'OSTERIA DI PRÀ di PIERO GIORGI

SERATE DEDICATE A MUSICHE DI
BELLINI - ROSSINI - VERDI - HAYDN - MOZART - MARCELLO - SCARLATTI - ecc.

TRASMISSIONI DELLE STAGIONI LIRICHE
ALLESTITE DAI MASSIMI TEATRI LIRICI D'ITALIA

CONCERTI SINFONICI
DUE ORCHESTRE SINFONICHE: 170 professori
DUE COMPLESSI CORALI: 150 esecutori

DIRETTORI D'ORCHESTRA (in ordine alfabetico): Erberto ALBERTI - Pietro ARGENTO - Giuseppe BARONI - Roberto CAGGIANO - Franco CAPUANA - Alfredo CASELLA - Oliviero DE FABRITIIS - Victor DE SABATA - Edmondo DE VECCHI - Alberto EREDE - Sergio FAILONI - Franco FEDELI - Franco FERRARA - Willy FERRERO - Alceo GALLIERA - Gianandrea GAVAZZENI - Giulio GEDDA - Vittorio GUI - Franz von HOESSLIN - Eugenio JOCHUM - Armando LA ROSA PARODI - Roberto LUPI - Gino MARINUZZI - Francesco MOLINARI PRADELLI - Giuseppe MULE' - Cesare NORDIO - Antonio PEDROTTI - Ildebrando PIZZETTI - Fernando PREVITALI - Angelo QUESTA - Don Licinio REFICE - Mario ROSSI - Rodolfo SCHULZ-DORNBURG - Carlo SCHURICHT - Rito SELVAGGI - Rodolfo SIEGEL - Ugo TANSINI - Aldo TONI - Antonino VOTTO - Riccardo ZANDONAI - Carlo ZECCHI - Ottavio ZIINO e altri.

SOLISTI (in ordine alfabetico): Alba Anzellotti - Guglielmo Buckhaus - Marcella Barsotti - Lola Bressan - Riccardo Brengola - Giorgio Ciompi - Lilla D'Albore - Gioconda De Vito - Maria Luisa Faini - Franco Claudio Ferrari - Edwin Fischer - Fernando Germani - Walter Gieseking - Maria Gella - Antonio Janigro - Vico La Volpe - Nikita Magaloff - Enrico Mainardi - Benedetto Mazzacurati - Arturo Benedetti Michelangeli - Ida Nardi - Camillo Obiach - Enrico Pierangeli - Pina Pitini - Sonto Sirastri - Trio Pulti Santoliquido-Pellicola-Amfitheatrof - Carlo Vidusso - Ferruccio Vignanelli e altri.

MUSICA DA CAMERA — MUSICA SACRA

COMMEDIE E DRAMMI
DUE COMPAGNIE DRAMMATICHE

ELENCO ARTISTICO (in ordine alfabetico): Celeste Aimeri Calza - Ada Cristina Almirante - Nella Bonora - Rina Centenaro - Olga Cerretti - Giulietta De Riso - Giuseppina Falcini - Lina Cimara Franceschi - Donatella Gemmò - Rita Livesi - Nella Maracci - Celeste Marchesini - Giorgina Marchiani Andolfi - Mina Mordeglia Mari - Angela Meroni - Matilde Milani - Tina Paterno - Stefania Piumatti - Ria Sabe. Franco Becci - Gianfranco Bellini - Fernando Benora Farese - Manlio Busoni - Emilio Calvi - Giovanni Cimara - Ruggero De Bonis - Guido De Monticelli - Tino Erler - Giampaolo Flaviani - Leo Garavaglia - Vigilio Gottardi - Luigi Grossoli - Guido Lazzarini - Franco Lello - Gino Leoni - Rodolfo Martini - Gino Mavara - Sandro Parisi - Gino Pezzelli - Silvio Rizzi - Fernando Solieri - Walter Tincani - Pietro Tordi - Guido Verdiani.

REGISTI: Alberto Casella - Enzo Ferrieri - Nino Meloni - Guglielmo Morandi.

CINQUE COMMEDIE PER SETTIMANA: DUE IN TRE ATTI E TRE IN UN ATTO

Il repertorio teatrale comprenderà lavori italiani, tedeschi, spagnoli e della letteratura classica europea. Del teatro italiano saranno trasmessi — dopo un opportuno adattamento per il microfono — i lavori più significativi, dalla sacra rappresentazione alla commedia umanistica, dal melodramma alla farsa settecentesca, dalla riforma goldoniana al dramma verista e intimista, dalle correnti novecentiste alle tendenze d'oggigiorno.

In questa collana drammatica l'ultimo Ottocento e il primo Novecento avranno un posto di primo piano insieme con le migliori commedie degli autori viventi.

Particolare rilievo sarà dato a quel genere drammatico che dai mezzi radiofonici trae le sue origini: il radioteatro.

LE PRINCIPALI COMPAGNIE DI PROSA PORTERANNO INOLTRE AL MICROFONO LE PIÙ INTERESSANTI NOVITÀ E RIPRESE DELL'ANNO TEATRALE

CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE

RIVISTE E VARIETÀ
DUE COMPAGNIE DI RIVISTE

ELENCO ARTISTICO (in ordine alfabetico): Lina Accorsi - Angelo Alessio - Lilian Beltrami - Italo Carulli - Umberto Casilini - Renato Cominetti Pupa - Gemma Conforti - Ernesto Corsari - Enrico De Angelis - Rina Franchetti - Barbara Landi - Dori Lauri - Norina Panerazy - Franco Pillà - Mario Riva - Germana Romeo - Carmen Solari - Maria Pia Spini - Wanda Tettoni - Bebe Tommei - Paolo Tommei - Ubalda Torricini - Angelo Zanobini.

REGISTI: Tito Angelotti - Guido Barbarisi - Nunzio Filogamo - Riccardo Massucci.

CINQUE ORCHESTRE PER TRASMISSIONI DI VARIETÀ
DIRETTE DA ANGELINI BARZIZZA PRAT VACCARI - ZEME

alle trasmissioni di varietà partecipano i seguenti artisti della canzone:
Tina Allori - Lucio Ardenzi - Quarino Bartolozzi - Vera Bolognini - Ernesto Bonino - Norma Bruni - Ines Casciagli - Oscar Carboni - Maria Carli - Pina Cervini - Nella Colombo - Gioia D'Alessi - Silvana Fiorai - Dea Garbaccio - Alberico Gentile - Ivan Giachetti - Marcella Lumini - Cia Mannucci - Lino Murolo - Elsa Pelruna - Rina Pulvirenti - Leon

IL DENTISTA: — Ti ricordi, Ciotilo, quando giravamo a scuola e mi prendevi sempre in giro?

Caro, la zuppa ha bruciato il pranzo, ma non ti arrabbierai, vero? E tutto si accomoderà con un bacione.
Va bene! Fai avvicinare la zuppa.

— Vi intendete di musica?
— Un poco.
— Che cosa sta suonando?
— Una tromba.

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE

TORINO - Domenica 30 Novembre 1941 - Anno XX - Num. 286

IL TRADIMENTO DEI SOVIETI
concertato con Churchill prima del 22 giugno

Nuova irrefutabile documentazione che il Primo Ministro inglese aveva preparato da lunga mano l'accordo anglo-russo

Berlino, 29 novembre.

Lo zelo con cui il signor Eden ha creduto di difendersi dall'appunto mossogli di aver da lunga mano preparato l'intesa anglo-sovietica, ci conferma sempre più come una prova della malattia grave con cui a Londra è stato risentito il patto di unione europea contro il bolscevismo. Ma quanto più un tale zelo appare comprensibile tanto più si accumulano da ogni parte le prove della sua menzognera natura.

Cumulo di prove

Alle molte già negli scorsi giorni dalla stampa tedesca registrate, si aggiunge oggi la testimonianza di un giornale svedese, il *Goteburg Morgenpost*, il quale, in un articolo che viene ampiamente riprodotto in Germania, contesta con sicura scienza di causa, la quale si richiama a confidenze di un personaggio semiufficiale che rimontano alla primavera del 1941 nel momento stesso in cui l'ambasciatore Cripps si trovava in Svezia in uno dei suoi viaggi di spola tra Mosca e Londra, l'asserzione del ministro inglese che la nascita dell'alleanza dall'effettivamente soltanto da dopo il 22 di giugno. Il giornale svedese dice di avere ogni ragione per dubitare della veridicità di quella asserzione gratuita del ministro britannico la quale non si concilia — dice — con la realtà degli avvenimenti svoltisi dietro le quinte e di cui il segreto, per altro per un intero anno, è stato dovuto per comprensibili ragioni rigorosamente mantenere. Le cose sono però andate ben diversamente da quello che afferma il ministro britannico e il giornale svedese assicura che l'accordo risale appunto al quel viaggio di Cripps se non anche prima; comunque sia, è chiaro che la cosa era disegnata e preparata certamente molto tempo prima dello scoppio della guerra sovietica; e lungi dall'essere stato determinato dall'attacco tedesco al fronte bolscevico, l'alleanza non era se non il risultato di una lunga e metodica preparazione di cui l'iniziativa e la chiave motrice fu sempre il signor Churchill.

La nuova testimonianza giornalistica, che si aggiunge a quelle dei giornalisti americani Ingersoll e Carell, non fa — si osserva — che peggiorare del resto quella che è la prova schiacciante e irrefutabile della congiura anglo-sovietica costituita principalmente dalla rivelazione del Führer e di von Ribbentrop circa le sedute segrete alla Camera dei Comuni che rimontano all'epoca del crollo francese. Si rammenta in proposito del resto anche la frase rivelatrice da Churchill pronunciata all'indomani del 22 giugno: « Io ho sempre chiaramente messo in guardia Stalin di quello che sarebbe accaduto », frase alla quale un giornale britannico sufficientemente impressionato, il *Daily Express*, sostenendo all'indomani della decisione del Führer la necessità che l'Inghilterra non lasciasse battere il bolscevismo dalle armate germaniche, dedicava la seguente glossa assai significativa: « Queste parole di Churchill dimostrano del resto che vi è un segreto di guerra che è stato ben mantenuto ».

A tutto ciò i giornali del Reich aggiungono ancora la testimonianza della radio di Boston la quale alla notizia del ritorno a Mosca della missione militare dopo il 22 giugno, notava come, del resto, questa missione fosse pronta armai da due mesi. Al signor Eden poi personalmente si ricorda per la circostanza il suo lungo apostolato che data fin dal suo viaggio diplomatico a Berlino in compagnia di Simon dal quale proseguì solo per Mosca per il trionfo dell'idea di una Russia sovietica fattore decisivo continentale contro la Germania. Non c'è da meravigliarsi, si conclude, se dopo il fallimento della spada continentale francese, Londra abbia immediatamente tentato di brandire la spada russa e ci sia riuscita.

Reazione continentale

Queste dimostrazioni irrefutabili ormai dell'iniziale solidarietà dell'Inghilterra con la Russia sovietica sono per l'opinione tedesca uno dei più importanti elementi che hanno collaborato a determinare una reazione di coscienza solidale non cui vi ha risposto il continente e che ha avuto espressione nel convegno di Berlino dei giorni scorsi. L'altro elemento che ha collaborato alla formazione di questa coscienza continentale è per la stampa del Reich quello della continua azione di blocco contro tutto il continente a cui la vittoria delle armi tedesche e dell'Asse ha alla fine potuto opporre l'annunzio del Führer dell'organizzazione e utilizzazione dei territori occupati in oriente a vantaggio dell'Europa intera per la cui potenziazione un grande organo politico-amministrativo del Reich è stato creato. Sono due elementi — si commenta — inseparabili uno dall'altro perchè tutti e due fanno parte integrale della formazione e della espressione dell'unitaria volontà e della capacità e possibilità dell'Europa di sorgere in piedi afferrando nelle proprie mani le redini del proprio destino. Al modo stesso e per le ragioni medesime per cui l'ingresso nelle terre promesse orientali in Europa è stato possibile unicamente mediante l'insurrezione di tutta Europa compatta e concorde a un comune fronte aggredito, i frutti della vittoria contribuiranno a loro volta a rafforzare e a porre su scarpe più solide ma la nascente unità dei popoli del continente.

Per questo riguardo una funzione positiva è appunto devoluta all'incapacità britannica stessa di riconoscere le nuove situazioni e di rinunciare pertanto ai suoi vecchi e superati schemi ai quali invece sempre più sembra aggrapparsi. Fra questi schemi superati ma tuttavia tenuti in vita dallo smarrimento e dalla « assenza di piani » britannici è come si sa — nota la *Frankfurter Zeitung* — la guerra di blocco che d'accordo coi dirigenti americani si crede di mantenere estesa non alla Germania solo ma al continente intero. Si sa quale è al riguardo il blocco cattivo della concezione avversaria: la disgregazione cioè del continente e la sua separazione a mezzo delle famose « rivoluzioni » dalla attuale e solo apparente solidarietà con la Germania.

Orbene è proprio qui — scrivono i giornali — che le potenze anglosassoni quasi sotto la demoniaca costruzione di una fatalità superiore, mentre fanno il possibile per impedire l'unità europea, non riescono invece ad altro che a rafforzarla.

Giuseppe Piazza

Come era stata premeditata l'invasione della Finlandia

Roma, 29 novembre.

Riteniamo interessante pubblicare un documento dal quale risulta la lunga premeditazione con la quale i dirigenti bolscevichi avevano preparato l'invasione della Finlandia e della Scandinavia.

Strade, ferrovie, campi di aviazione, erano stati febbrilmente costruiti a questo scopo. Specialmente impressionante è il numero degli aeroporti costruiti lungo la frontiera finno-russa.

Il documento riproduce il seguente memorandum rimesso dal Ministro degli Esteri di Finlandia alla Legazione degli Stati Uniti d'America a Helsinki l'11 novembre u. s.

FERROVIE: prima dell'anno 1937 l'Unione sovietica non aveva incominciato la costruzione di nessuna via ausiliaria diretta dalla ferrovia di Murmansk verso la frontiera finlandese. Nel 1937 si incominciò a costruire il tronco che andava dalla stazione di Louhi in direzione di Kiestinki e un altro tronco che collegava la stazione di Kotsilioma a Rukajärvi. Queste costruzioni erano ben lungi dall'essere compiute nell'autunno del 1939 quando l'Unione sovietica si mise con furia febbrile a costruire una rete ferroviaria che si estendeva nella Carelia orientale e nella penisola di Kuola. Si è constatato che questo programma, alla realizzazione del quale si è lavorato senza interruzione fino alla guerra in corso, comprendeva almeno sei tronchi che partivano dalla via di Murmansk verso la Finlandia e inoltre un tronco che collegava la ferrovia di Murmansk alla strada ferrata Arkangelsk-Vologda e provvisoriamente messa in servizio al principio dell'anno 1941.

La costruzione della strada ferrata Petrosilot-Suojärvi fu incominciata nell'autunno 1939 e fu in condizione di essere adoperata fin dall'estate 1940. La strada ferrata di Rukajärvi restava incompiuta e fu continuata in fretta nell'estate 1940 fino a Kuutsjärvi. Durante la guerra 1939-40 la strada ferrata Louhi-Kiestinki fu compiuta fino a Kiestinki. I lavori di costruzione della strada ferrata Rotshi-Salla furono incominciati nel mese di novembre 1939. Circa centomila forzati erano impiegati in questi lavori e nell'aprile 1940 la strada fu compiuta fino a Salla e durante l'inverno 1940-41 si cominciò a costruire una ferrovia diretta dalla stazione di Pitsozero a nord di Kontiolahti verso la frontiera finlandese. Questa ferrovia fu durante la guerra attuale compiuta fino a Koutesjärvi, vicino alla frontiera finlandese.

Il tronco più a nord parte dalla stazione di Kuolo fino all'officina elettrica di Tulomajoki, continuando lungo la via di Tulomajoki in direzione di Rietiltontti.

STRADE. — a) Finite prima della guerra 1939-40:

Le strade finite prima della guerra di inverno, servivano da arterie principali all'attacco della Russia contro la Finlandia. Nei settori del fronte situato a nord del lago Ladoga, vi erano nella zona di Kiesinschkici, una, e nella zona di Suojärvi, due strade, che raggiungevano tutta la frontiera finlandese. Tre ferrovie che collegavano Porajärvi a Ilomantsi, erano state terminate e giungevano anch'esse fino alla frontiera finlandese. Da Loutilro si era costruita, fino alla frontiera, una strada che raggiungeva quella di Lieksa-Rattuvaara, che si trova in Finlandia. Da Kapola partiva una doppia strada il cui tronco sud raggiungeva la fine della ferrovia Lieksa-Kivivaara, che si trova in Finlandia e il cui ramo nord va in direzione di Kuhmo, e ciò conduce egualmente un'altra strada che raggiunge la frontiera finlandese, strada terminata prima della guerra d'inverno.

Tutte queste strade erano traversali alla strada che andava da sud a nord, da Porajärvi a Kapola, parallelamente alla frontiera finlandese.

Da Vuokkiniemi una strada ferrata era stata costruita per raggiungere la strada finlandese Ranto e da Uhtua, un'altra strada ferrata che andava ugualmente alla frontiera a Juntusranta. Più a nord era stata terminata una ferrovia che andava da Pitsojärvi alla frontiera finlandese a Suvasmo. Nella penisola dei Pescatori era stata costruita una rete stradale che giungeva fino alla parte finlandese di questa terra.

b) Strade costruite dopo la pace di Mosca.

Durante gli anni 1940-41 la costruzione delle strade fu soprattutto sviluppata nelle regioni del nord; l'U.R.S.S. aveva raggiunto nell'istmo di Carelia e nella Carelia del Ladoga l'antica rete stradale finlandese. In questa regione conviene tuttavia segnalare la costruzione della strada che costeggia la frontiera finlandese da Kuollama a Korpinotkli. A Kuusamo, nel territorio ceduto all'U.R.S.S. furono costruite tre ferrovie in direzione della nuova frontiera del Paese. Da Kantalahti fu costruita una strada che andava fino a Akhurtti dove raggiungeva la rete stradale finlandese di questa regione. Nella stessa direzione fu terminata una strada parallela alla strada ferrata che andava dalla stazione di Pirozoro verso la frontiera finlandese e nello stesso tempo una strada parallela dalla ferrovia di Murmansk, di Tulomjoki e di Rietikontti che raggiungeva la frontiera finlandese.

CAMPI DI AVIAZIONE: Di là dalla frontiera orientale della Finlandia a nord del lago Ladoga, nella regione che si estende dalla linea di frontiera della pace di Mosca verso est su una profondità di circa 200 chilometri, si sono potuti contare in totale 90 campi di aviazione. Fra i nuovi campi di aviazione più importanti attraversati in prossimità della frontiera finlandese conviene citare quello di Alakurtti ed i numerosi campi di aviazione situati lungo la grande strada Kesakoma-Ropsa, quella di Kantumolahti in direzione di Porajarvi, oltre a quella di Vitolo, di Lieklä e di Kolyili in direzione di Uhtua: si è potuto constatare la presenza di molti campi di aviazione di cui una parte in via di costruzione. Nella regione di Kuola si trovano egualmente in prossimità della frontiera finlandese molti campi di aviazione. Questi numerosi campi di aviazione della Carelia orientale dei quali una gran parte è stata costruita dopo la pace di Mosca, costituiscono una condizione essenziale per permettere alle forze aeree sovietiche di effettuare senza difficoltà attacchi aerei di grande portata e devastazioni su tutto il territorio finlandese.

Le strade ferrate, le strade, i campi d'aviazione della Carelia orientale costituiscono, come è stato stabilito chiaramente sia durante la guerra invernale, sia durante la guerra attuale, una base gigantesca costruita in vista di un attacco contro la Finlandia e contro la Scandinavia.

L'arrivo a Roma del Ministro Ciano accompagnato da von Mackensen. (Telefoto Carlett)

L'accentuarsi della tensione fra Stati Uniti e Giappone

I nipponici riprendono i bombardamenti sulla strada della Birmania - Il traffico sulla via dei rifornimenti a Ciang Kai Scek interrotto

(DAL NOSTRO INVIATO)

New York, 29 novembre.

La situazione nel Pacifico si presenta tuttora molto tesa e, secondo ogni indicazione di attendibile previsione, è escluso che la tensione diminuisca a breve scadenza. Tutt'altro: da vari punti di osservazione dell'Estremo Oriente giungono notizie tali per cui è da ritenere che l'ultima mossa americana — cioè la consegna della nota Hull agli ambasciatori Nomura e Kurusu — abbia messo in serio pericolo la possibilità del raggiungimento di un accordo sia pure temporaneo.

Una notizia, almeno in apparenza di carattere militare, ha provocato una notevole reazione nella stampa americana: dispacci da Tokio annunciano che formazioni di bombardamento nipponiche hanno compiuto numerose incursioni sulla strada di Birmania, colpendo ripetutamente, e durante parecchie ore, il traffico ed i rifornimenti lungo tale arteria di rifornimento a Ciang Kai Scek. I giornali degli Stati Uniti hanno messo in rilievo e in confronto due fatti: primo, che questa è stata la prima incursione nipponica sulla strada di Birmania dopo molte settimane di tranquillità; secondo, che questa ripresa di attività aerea ha coinciso col punto di crisi delle trattative nippo-americane.

Non vi è dubbio che la coincidenza è significativa e non è strano che si interpreti l'incursione aerea sulla strada di Birmania come la « risposta nipponica alla nota di Hull ». Ma questa reazione di carattere militare è ancora poco con in confronto alla reazione politica nipponica: gli ambienti politici e i giornali tokiensi attaccano e denunciano non soltanto la nota di Hull, ma anche alcune delle affermazioni fatte dal Presidente Roosevelt nella sua conferenza stampa di ieri ed in particolare quella certa affermazione circa « il non armamento dei mercantili americani nel Pacifico finchè l'attuale situazione perdura ». Questa affermazione è considerata dai giornali nipponici come un'ipocrisia mentre la nota di Hull è considerata come un « ultimatum », sicchè la responsabilità del precipitare della situazione si fa cadere sul governo di Washington. Una stazione radio nipponica ha diffuso le seguenti parole: « Finchè gli Stati Uniti continuano a fare salvaguardia della prosperità Est-Asiatica facendo comunella con inglesi, olandesi e con Ciang Kai Scek, noi giapponesi dobbiamo concludere che gli Stati Uniti mancano di sincerità nei riguardi del mantenimento della pace non soltanto nel Pacifico, ma in tutto il mondo, e se la pace nel Pacifico sarà turbata, gli Stati Uniti ne dovranno sopportare la responsabilità ».

Leo Rea

Decisa reazione nipponica ad un progetto americano

Il pattugliamento aereo della strada della Birmania sarebbe considerato dal Giappone una aggressione armata provocatoria

Tokio, 29 novembre.

Nei circoli ufficiali si dichiara a proposito delle informazioni secondo le quali gli Stati Uniti avrebbero deciso di istituire il pattugliamento aereo sulla strada della Birmania, che tale provvedimento dovrebbe essere considerato come un atto direttamente ostile ad una aggressione armata provocatoria da parte delle potenze del gruppo A.B.C.D. (Stati Uniti, Inghilterra, Cina, Indie Olandesi).

La stampa, occupandosi dei rapporti con gli Stati Uniti, manifesta un pessimismo ancora più accentuato di ieri.

Il *Nichi Nichi* osserva essere evidente che gli Stati Uniti hanno adottato una tattica dilatoria allo scopo di evitare una crisi frontale, per guadagnar tempo e strangolare il Giappone col blocco economico. Il giornale aggiunge che il Giappone non può tollerare un simile gioco e che presupposto immediato per un successo dei negoziati di Washington è un nuovo orientamento della politica degli Stati Uniti nei confronti di Tokio.

Il *Singer Shanpo Shimbun* nota, ancora una volta, come i punti fondamentali della politica giapponese, quali sono stati definiti dal Primo Ministro, Tojo, non possano costituire una minaccia per gli Stati Uniti.

L'*Asahi* insorge, esso pure, contro la tattica dilatoria degli Stati Uniti, ma aggiunge che il Giappone, fin dove sarà possibile, farà ogni sforzo per mantenere la pace nel Pacifico fra i due Paesi.

Anche gli altri giornali sono concordi nel sottolineare la critica fase in cui sono arrivate le trattative e respingono, energicamente, sin d'ora, i tentativi americani di voler far ricadere sul Giappone la responsabilità di un eventuale insuccesso dei negoziati.

In occasione della proroga del Patto anti-Comintern e dell'adesione allo stesso di altre sette nuove Potenze, l'Associazione Germania-Italia-Giappone ha tenuto una grande riunione di gala, alla quale hanno partecipato gli Ambasciatori delle potenze dell'Asse ed i rappresentanti diplomatici della Romania, Bulgaria, Slovacchia, Finlandia, Danimarca e Cina. Il vicepresidente Ogasawara, presidente della Società e il tenente generale Schitano, rappresentante dell'Esercito, hanno pronunciato delle allocuzioni.

Minacce inglesi alla Tailandia

L'amicizia col Giappone può significare la guerra

Saigon, 29 novembre.

L'ufficio dell'addetto britannico alla stampa ha ammesso che l'Inghilterra ha esercitato, in questo ultimo tempo, una forte pressione sulla Tailandia.

Qualora la Tailandia — così avrebbe fatto conoscere l'Inghilterra — fosse disposta ad unirsi più strettamente ancora col Giappone, allora le truppe britanniche avanzerebbero immediatamente nella Tailandia.

In questi circoli americani s'osserva che la Tailandia si è vista sottrarre ed impedire la fornitura di 90 aerei americani. La Tailandia — si dichiara ancora — è stata avvertita che una fornitura di aerei sarà possibile soltanto se la Tailandia si unirà all'Inghilterra ed agli Stati Uniti nel caso d'una guerra contro il Giappone.

Attentato della Ghepeù a un giornalista americano

Adana, 29 novembre.

Da fonte degna di fede si apprende che il rappresentante del gruppo giornalistico american Hearst a Samara, nuova residenza del governo sovietico, è rimasto vittima, circa dieci giorni fa, di un attentato organizzato dalla Ghepeù. A quanto si apprende, il governo degli Stati Uniti ha protestato energicamente presso il governo sovietico.

Unità sovietica annientata sul fronte careliano

Una dura battaglia di 4 giorni

Helsinki, 29 novembre.

Notevoli successi sono stati riportati dalle truppe finniche nel settore nord del fronte careliano.

Durante violentissimi combattimenti durati quattro giorni, una unità media nemica è stata prima isolata, poi distrutta malgrado i suoi violenti, disperati tentativi di disimpegnarsi.

Forti contingenti sovietici provenienti da est e che tentavano a marcie forzate di collegarsi con gli assediati, sono stati duramente provati dalle fanterie celeri finniche integrate da reparti mitragliati e dall'azione delle artiglierie a tiro rapido e lanciabombe. Il successo di questi quattro giorni di durissima lotta si compendia in un bottino che comprende nove carri armati pesanti, batterie antiaeree, decine di mitragliatrici e grandi quantità di munizioni.

In una successiva azione, i finlandesi, senza concedersi sosta, hanno attaccato le seconde linee russe sbaragliando gli occupanti, ed hanno conquistato seicento fortini costruiti con grandi tronchi di albero, duecento dei quali di notevoli proporzioni e munitissimi sono stati accuratamente difesi. Le perdite nemiche in quest'azione ammontano a trecento morti e cento prigionieri, tra cui un turco-caucasiano, incapace di comprendere una sola parola di russo. Le perdite finniche, invece, sono state: un morto e quattordici feriti. Un velivolo nemico che tentava di recare viveri agli assediati è stato obbligato dalla difesa contraerea ad atterrare entro le linee finniche. Esso portava a bordo una grande quantità di vodka.

Affluire in Turchia di fuggiaschi dalla Crimea

Ankara, 29 novembre.

Le due petroliere sovietiche arrivate nel Bosforo ieri sera, si sono attraccate sulla sponda asiatica ai moli della Compagnia petrolifera nord-americana e russa, dove hanno iniziato lo scarico del petrolio. E' possibile che, ultimate le operazioni di scarico, le due navi abbiano a ripartire per il mare.

Da stamane circolano, inoltre, delle voci, secondo le quali numerose piccole imbarcazioni sovietiche si sarebbero rifugiate nel porto cattolico di Sinoff. Su di esse si troverebbero numerose donne e bambini fuggiti da Sebastopoli ed altri porti della Crimea. Si assicura che tutta questa povera gente si trova in condizioni così pietose e lamentevoli, che il Governo turco prenderà dei provvedimenti per recar loro qualche aiuto. Dal porti turchi della costa anatolica sul mar Nero, giungono continuamente notizie dell'arrivo di altre numerose imbarcazioni, piccole e grosse, cariche di donne, vecchi, bambini, fuggiaschi dai territori sovietici sulla costa del mar Nero e della Crimea, occupata dalle truppe germaniche.

Due soldati tedeschi assassinati a Montmartre

Parigi, 29 novembre.

Un attentato terroristico è stato commesso contro l'edificio Guion nel « 18° arrondissement » (quartiere di Montmartre), dove risiedono autorità militari germaniche e soldati, due dei quali sono rimasti uccisi. Subito sono state fatte sbarrare tutte le stazioni ferroviarie e il « metro » di quel quartiere, proibendo la circolazione dalle ore 18.

Il Re e la Regina Madre di Romania
ospiti dei Duchi di Spoleto

Firenze, 29 novembre.

Stasera sono giunti, in forma strettamente privata, nella nostra città la Maestà del Re Michele di Romania e la sua augusta madre Regina Elena. Il treno reale, sul quale viaggiavano i due augusti personaggi, è giunto alla stazione di Santa Maria Novella alle ore 19,15. Ad attendere il giovane Sovrano e la Regina Madre di Romania era anche l'Altezza Reale la Duchessa Irene di Spoleto. L'incontro fra Re Michele e la Regina Madre di Romania con la Duchessa di Spoleto è stato affettuosissimo. Il Sovrano ha poi ricevuto l'omaggio devoto di tutte le autorità, mentre la consorte del Ministro di Romania presso la Real Corte d'Italia e la consorte dell'addetto militare offrivano alla Regina Elena due magnifici mazzi di fiori.

Nella sala del trono della palazzina reale, Re Michele e la Regina Elena si sono intrattenuti ancora per qualche minuto con l'Exc. il Prefetto e con tutte le altre autorità, e quindi in automobile si sono recati direttamente a Villa Sparta, dove soggiorneranno per qualche tempo. Con il Sovrano e la Regina Madre di Romania si è recata a Villa Sparta l'Altezza Reale la Duchessa Irene di Spoleto.

Disciplina delle costruzioni e riparazioni delle navi

Roma, 29 novembre.

Presso il Ministero delle Corporazioni si è riunito, sotto la presidenza del cons. naz. Pala, il Comitato consultivo della Corporazione del Mare e dell'Aria. Erano presenti il vice-presidente della Corporazione della [illegible] nica, cons. naz. Klinger, i rappresentanti della categoria dei costruttori navali, nonchè quelli delle amministrazioni statali interessate.

Comitato ha preso in esame uno schema di provvedimento predisposto dal Ministero delle Comunicazioni ed inteso a disciplinare durante lo stato di guerra la costruzione, la trasformazione e la riparazione delle navi. Il provvedimento attribuisce al Ministro delle Comunicazioni poteri straordinari atti a garantire una più spedita attività dei cantieri navali. La discussione comparativa ha portato ad alcune modifiche dello schema proposto, che è stato infine approvato.

Gli assegni familiari agli impiegati privati
con più di 2000 lire di stipendio

Roma, 29 novembre.

Con Regio decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* la corresponsione degli assegni familiari è estesa agli impiegati privati dipendenti da aziende facenti parte dei settori del commercio, delle professioni, delle arti e dell'agricoltura della Camera unica per gli assegni familiari che abbiano una retribuzione al netto ragguagliata a mese superiore alle lire 2 mila. I datori di lavoro sono tenuti a versare i contributi dovuti per gli assegni familiari agli impiegati suddetti limitatamente alle prime duemila lire di retribuzione mensile loro corrisposta.

Il decreto entra in vigore col 1° di novembre.

Concerto diretto a Berlino dal maestro Lualdi

Berlino, 29 novembre.

Stasera alla Sing-Akademie ha suonato, sotto la direzione di Adriano Lualdi, l'orchestra da camera napoletana di San Pietro a Majella. Sono stati eseguiti pezzi di Cimarosa, Scarlatti, Cherubini e Lualdi. Il pubblico berlinese ha tributato al maestro italiano e ai suoi collaboratori calorosissimi applausi. Questo è stato il trecentesimo concerto diretto da Lualdi in Germania. L'orchestra continuerà il suo giro nelle prossime settimane.

UN GOVERNATORATO PER IL MONTENEGRO

Roma, 29 novembre.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il bando del Duce del 5 ottobre 1941-XIX, col quale è istituito un Governatorato per il territorio del Montenegro, già facente parte dell'ex-regno di Jugoslavia occupato dalle forze armate italiane.

Il Governatorato del Montenegro ha ai suoi ordini le forze armate dislocate nel territorio del Montenegro. Egli fa capo al Ministero degli Esteri per le questioni di ordine politico, civile e amministrativo e al Comando Supremo per quelle di ordine militare.

Il Governatore provvede con proprie ordinanze alla istituzione e organizzazione dei servizi ed uffici occorrenti per l'esercizio dei poteri civili e militari a lui affidati. Per quanto concerne in particolare gli affari politici civili ed amministrativi, il Governatore provvede inoltre con apposite ordinanze alla istituzione di un Commissariato civile, nonchè alla nomina di un Commissario civile che ne sarà a capo.

Il Governatore del Montenegro ha sede in Cettigne.

Un assegno speciale
ai militari e militarizzati dislocati fuori del Regno

Roma, 29 novembre.

Un bando del Duce istituisce a favore del personale militare e militarizzato, al quale spetta il trattamento economico stabilito dal R. Decreto Legge 19 maggio 1941-XIX in aggiunta al trattamento stesso, un assegno speciale giornaliero che sarà corrisposto:

1) nella misura stabilita nella tabella allegata per la categoria A, al personale militare e militarizzato in servizio nei fronti orientali di guerra di Stati europei alleati belligeranti;

2) nella misura stabilita nella tabella allegata per la categoria B al personale militare e militarizzato dislocato nel territorio del Regno d'Albania e nei territori dell'ex Regno di Jugoslavia e della Grecia, occupati dalle Forze armate italiane;

3) nella misura stabilita nella tabella allegata per la categoria C al personale militare e militarizzato dislocato nei territori dell'ex Regno di Jugoslavia, annessi alla provincia di Fiume, nella provincia di Lubiana, nel Governatorato della Dalmazia, nelle isole di Pantelleria e Pelagie, nelle isole Italiane dell'Egeo e del Regno di Croazia.

L'attribuzione di assegno speciale giornaliero sospende il diritto:

a) all'indennità dovuta al personale in servizio nelle isole Italiane dell'Egeo, Saseno, Pantelleria e Pelagie;

b) alla indennità speciale d'Albania;

c) all'assegno per le Forze armate dello Stato italiano, operanti in territori di Stati stranieri europei alleati.

L'assegno speciale giornaliero, anche durante i viaggi da e per i territori occupati, nonchè durante la permanenza nelle rispettive aeque territoriali, compete:

a) al personale della R. Marina; a quello della R. Guardia di Finanza (ramo mare) e a quello della R. Aeronautica appartenente al servizio aereo di bordo quando sia imbarcato su navi militari;

b) al personale militare che presta servizio su navi mercantili requisite o noleggiate dallo Stato.

Al personale militare e militarizzato dislocato in Albania il trattamento economico è corrisposto nella misura spettante secondo le disposizioni del R.D.L. predetto anche se il territorio dell'Albania non sia dichiarato in tutto o in parte zona delle operazioni. Le disposizioni del presente bando hanno effetto a decorrere dal 1° luglio 1941-XIX. Ecco la tabella dell'assegno speciale giornaliero per il personale militare e militarizzato.

GRADO	A	B	C
Maresciallo d'Italia	190	171	142,50
Generale d'Armata	170	153	127,50
Generale di C. d'A.	150	135	112,50
Gen. di Divisione	130	117	97,50
Gen. di Brigata	110	99	82,50
Colonnello	95	85,50	71,25
Tenente colonnello	80	72	60
Maggiore	70	63	52,50
Primo capitano	60	54	45
Capitano	60	54	45
Primo tenente	55	49,50	41,25
Tenente	55	49,50	41,25
Sottotenente	50	45	37,50
Aiutante di battaglia	40	36	30
Maresciallo maggiore	45	31,50	26,25
Maresciallo capo	40	27	22,50
Maresciallo ordinario	25	22,50	18,75
Sergente maggiore	12	10,80	9
Sergente	10	9	7,50
Caporal maggiore	8	7,20	6
Caporale	7	6,30	5,25
Soldato	5	5,40	4,50

Per la vendita senza punti degli impermeabili

Roma, 29 novembre.

La disposizione per la quale gli impermeabili rientrano fra gli oggetti da acquistare con tessera e la necessità di cedere punti per l'acquisto ha provocato un ristagno in tale attività di vendita.

Pochi infatti avrebbero interesse ad acquistare un impermeabile quando con lo stesso punteggio possano acquistare un cappotto. Le associazioni sindacali commerciali hanno reso edotto il Ministero di tale situazione e probabilmente la vendita degli impermeabili sarà resa libera e per il loro acquisto non occorrerà cessione di punti.

Derubato e ferito in un bosco
Alcuni fermi dei carabinieri

Rivoli, 29 novembre.

Il contadino Felice Di Giai Baudissard, di anni 64, residente a Giaveno, venuto a Rivoli per la fiera, verso le ore 16, mentre era di ritorno sulla strada Rivoli-Reano, che passa fra i boschi della località Pozzetto, veniva aggredito alle spalle e colpito con arma da taglio e punta alla testa. Il Di Giai Baudissard sveniva e quando riprendeva i sensi constatava di essere stato derubato di circa mille lire che teneva nel portafoglio. Nonostante la gravità delle ferite riportate egli riusciva a raggiungere a piedi Giaveno ove richiedeva l'opera del sanitario locale che lo giudicava guaribile in un mese.

L'aggredito non ha saputo dare alcuna indicazione sugli autori del colpo

Orefice condannato
per evasione di tassa - scambio

Alessandria, 29 novembre.

Il gioielliere valenzano Mario Vaccario, è comparso in Tribunale imputato di avere effettuato 858 vendite di preziosi a clienti per un ammontare di lire 315.954 senza l'emissione delle relative fatture, eludendo il pagamento della tassa scambio per l'ammontare di lire 16.800. Egli si è difeso dichiarando che le pretese fatture incriminate dalla Finanza altro non erano che promemoria circa la consegna di preziosi a clienti, cui lasciava la merce in visione per la scelta degli acquisti, mentre egli compiva altri giri. Accanto al Vaccario è comparso il commerciante Primo Ascoli, da Apiania, sotto l'accusa di aver comprato dal predetto gioielliere senza rilascio di regolari fatture. L'Ascoli è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato, mentre il Vaccario è stato condannato a lire 7000 di ammenda, lire 15.800 per tasse evasa ed altre lire 15.800 quale sovratassa.

L'arresto di cinque specialisti in furti nelle tabaccherie

Genova, 29 novembre.

Da qualche tempo una combriccola di ladri commetteva furti in tabaccherie a Savona e a Genova. Il sistema era sempre lo stesso. Una donna teneva occupato il proprietario facendo acquisti, ed i suoi compari rubavano i libri contenenti valori bollati. Dopo lunghe indagini la polizia di Sampierdarena ha tratto in arresto tali Antonio De Nicola, di anni 40, Giuseppe Bucigaluppo, di anni 35, Iolanda Bembo, di anni 36, Aldo Bianchi, di anni 37, e Giovanni D'Acchino, di anni 56.

Una sarta arrestata
per denuncia di truffa

Roma, 29 novembre.

E' stata arrestata in sarta Edvige Pascucci che aveva nascosto nella propria abitazione 500 metri di stoffa, 125 paia di calze e numerosi effetti di biancheria, omettendo di fare l'inventario e la relativa denuncia e aveva venduto parte della merce senza richiedere i punti della carta di abbigliamento.

Il « protettore dei disperati » è morto a Milano

Milano, 29 novembre.

Si è spenta, dopo una breve degenza al manicomio provinciale di Mombello, una macchietta milanese, certo Giovanni Rizzardi, noto nella nostra città come il « protettore dei disperati ». Costui si era eletto protettore dei senza-tetto, i cosidetti « barboni », privi di famiglia, che campano miseramente la loro vita ostesi e vagabondi, accodandosi spesso, nei pressi degli istituti più della città e del « Pane quotidiano », per ottenere una scodella di minestra calda o una pagnotta.

Spesso i milanesi potevano notare questo vecchio, caratteristica figura, alla testa del suo esercito di disperati, che entrava nelle chiese per le funzioni religiose. Nella sua vita il Rizzardi aveva avvicinato gli strati più umili della società, penetrando nei bassifondi, convinto sempre di riuscire a mettere sulla buona via tante esistenze travviate e talora corrotte. Il Rizzardi vagheggiava la costruzione di immensi dormitori pubblici ove radunare, specialmente di inverno, tutti gli « irregolari ».

Il suo sogno è così finito (da notare che Milano per i meritevoli e per coloro i quali veramente hanno bisogno non difetta affatto di istituti di ricovero); ed è singolare che il Rizzardi, abbiciato, sia stato costretto lui stesso a chiedere ricovero nell'istituto degli inabili al lavoro di piazzale Giovanni dalle Bande Nere, ove infatti soggiornò per qualche tempo.

TEATRI

La lirica al Vittorio Emanuele

Come già annunciato, dal 6 al 15 p. v. verranno rappresentate al Teatro Vittorio Emanuele le opere *Barbiere di Siviglia* e *Traviata*. La prima del *Barbiere* avrà luogo sabato 6, alle ore 20,30, coi interpreti principali saranno: Toti Dal Monte, Carlo Galeffi, Nino Ederle e Augusto Beuf. L'opera, con i medesimi interpreti, sarà replicata domenica 7, in recita diurna, alle ore 15,30. Domenica sera, alle ore 20,30, prima di *Traviata* con Lina Pagliughi, il tenore Carlo Merlino e il baritono Enrico De Franceschi. Concertatore e direttore il M.o Mario Braggio. L'opera, con i medesimi esecutori, sarà ripetuta lunedì 8, in mattinata, alle ore 15,30. Sono aperte le prenotazioni dei posti, a partire da domani, alle ore 10, presso il Salone de *La Stampa* in via Roma.

AL CHIARELLA, oggi i due spettacoli d'ogni sera alle 15,30: « Scugnizza » di Costa, e alle 21: « Il ballerino principe » di Stolz la Compagnia d'operette Ilse Bue-Gandolfo, con l'attrice ottima accolta in oltre un anno della sua permanenza a Torino, si congeda dal nostro pubblico.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA